

LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno X
Numero 35
Aprile 2006

notizie





Il direttore responsabile
Luciano Decarli

Dopo la grande nevicata torna primavera

Presto le gemme dell'ippocastano del giardino Rinaldi - Rosas esploderanno in grappoli di foglioline. Sono l'annuncio avanzato della Primavera in arrivo.

Lì di fronte stanno gli alberi di Liriodendron Tulipifera del nuovo arredo urbano su Viale Dante Alighieri.

Il corso centrale sta proprio cambiando: nuovo arredo, con un rivo d'acqua e panchine; l'ex albergo Trento della famiglia Dario Dellai lascia il posto ad un nuovo edificio I.T.E.A. con appartamenti ai piani superiori e forse gli uffici di Valsugana Vacanze scarl al pianoterra, ribassato di qualche metro.

I bar ed i ristoranti stanno organizzandosi con espositori, tende controsole, tavolini e poltroncine, sedie lungostrada.

In giro per Levico e nelle Frazioni si aprono nuovi cantieri edili... Levico si prepara per il turismo 2006 ed "OrtIN parco" sarà il biglietto da visita della prossima stagione turistico-termale, primaverile ed estiva.

C'è un'atmosfera di ottimismo dopo la bella stagione invernale: l'inverno finalmente s'è comportato come i vecchi tempi, regalandoci tanta neve in città, al parco, in Panarotta e sull'altopiano di Vezzena.

A quota 2002 si vivono attese di rilancio, conferme, collegamenti funiviari... Ritornano le greggi dalle pianure venete, vanno verso le nostre montagne, alle malghe e sono quasi un augurio pasquale come gli scritti dei nostri emigrati che hanno ripreso a scriverci con ritmo serrato e gran cuore (vedere nella scheda interna).

*La Commissione Redazionale porge un augurio di
Buona Pasqua
a tutti i Concittadini lettori, agli Emigranti ed ai Turisti*

LEVICO TERME NOTIZIE n. 35 - APRILE 2006
Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.000 copie, chiusura del periodico
7 aprile 2006.

Si chiede, **a chi ne ha possibilità**, d'inviare anche copia informatizzata **del documento consegnato su supporto cartaceo**, al seguente indirizzo di posta elettronica
notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:

DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF

Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:

COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

venerdì 19 maggio 2006

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia e agli Emigrati del Comune; alle Scuole, Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefenelli sindaco - presidente

Luciano Lucchi - consigliere di maggioranza

Alma Fox - consigliere di maggioranza

Loredana Fontana - consigliere di minoranza

Aldo Chirico - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni, P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, UTC / Levico Terme, Itèa / Trento, OXIFOUND scarl, Fotogramma Studio, Matteo Lorenzi, Foto Nicola, Ulderica Da Pozzo, "Trentini nel Mondo"

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

In copertina: Gregge in un prato di Levico Terme

Intervista al sindaco di Levico Terme

Sindaco Stefenelli, con il 2006 è iniziato il sesto anno del suo mandato a Levico Terme. Qual è il Suo bilancio personale?

Direi senz'altro positivo: la città è cresciuta in immagine ed infrastrutture consolidando il suo ruolo di "capitale turistica" della Valsugana. Cinque anni fa Levico era ancora in una fase di stallo con un arredo urbano vetusto, lavori per le infrastrutture primarie (acquedotti, fognature, illuminazione pubblica) ancora da iniziare, anche se in parte già progettati, stabilimento termale in situazione di degrado e con lavori di ristrutturazione ancora da iniziare, Palazzo dei Congressi che apparteneva al libro dei sogni, edifici scolastici da ripensare per adeguarli alle moderne esigenze didattiche.

Oggi tutti questi problemi sono stati risolti con un costante impegno nei quattro anni di governo cittadino dal 2001 al maggio 2005, impegno che prosegue anche

nella nuova consigliatura con una maggioranza rafforzata ed un clima di collaborazione anche da parte delle minoranze che stanno svolgendo un intelligente ruolo di opposizione costruttiva.

Proprio tutti risolti i problemi di Levico?

I lavori di rifacimento delle reti pubbliche sono sotto gli occhi di tutti e proseguiranno nei prossimi mesi, l'arredo urbano vedrà il completamento del progetto dell'arch. Facchini con la realizzazione della Piazza della Chiesa in continuità con Via Dante la cui bellezza è stata apprezzata unanimemente; verrà completato l'arredo della piazza di Selva e verrà riasfaltata la via principale di accesso alla frazione. Il Palazzo dei Congressi ha già iniziato la sua attività con convegni anche internazionali. Certo i progetti in cantiere sono molti ed in gran parte non dipendono dalla sola amministrazione comunale. Per



Il Sindaco

quanto riguarda le strutture didattiche è ormai imminente l'appalto per il polo scolastico nel parco "Croce Rossa" mentre si avvicina la data dell'inizio lavori anche per le scuole professionali della Provincia. Nel frattempo abbiamo deciso di affidare uno studio di fattibilità per la realizzazione nell'area della "Villa Immacolata" della scuola materna collegata funzionalmente all'asilo nido.



La parrocchiale coperta di neve

Per il rilancio turistico di Levico la Sua amministrazione, in sintonia con gli operatori locali, ha posto fra gli obiettivi la realizzazione di un campo da golf a 18 buche sul quale l'assessore Mellarini sembra frenare e sul quale anche l'assessore allo sport Berasi non ha mai speso una parola favorevole. Qual è la Sua opinione al riguardo?

Sono anch'io preoccupato per l'atteggiamento degli assessori che Lei ha citato anche perché, se l'obiettivo è quello di realizzare un campo di tipo "aperto" e quindi "pubblico", è impensabile che gli oneri vengano sostenuti dal solo comune di Levico. Il ruolo della Provincia deve essere quello, sulla base di uno studio di fattibilità serio che riguardi tutto il territorio provinciale, di individuare e sostenere esclusivamente le zone a spiccata vocazione turistica, con ricettività adeguata, nelle quali il golf deve essere considerato quale elemento sinergico nella riqualificazione dell'offerta: sotto questo profilo Levico e la Valsugana hanno tutte le carte in regola!

Cosa pensano al riguardo i comuni vicini?

Con i Sindaci di Pergine, Caldonazzo, Calceranica e Tenna e con il Comprensorio Alta Valsugana stiamo elaborando un accordo di programma, che verrà a breve sottoposto ai nostri Consigli comunali ed all'Assemblea Comprensoriale, accordo



Gerani e verde alla Torre

che prevede un patto di reciproco sostegno per una serie di iniziative di riqualificazione della zona dei laghi nell'ambito delle quali il campo da golf viene considerato elemento essenziale e strategico: su questo l'accordo con i Colleghi dell'Alta Valsugana è granitico!

L'assessore Mellarini sembra aver posto il problema del finanziamento del golf come una alternativa all'investimento promesso dalla Provincia per realizzare l'impianto di risalita Levico-Vetriolo-Panarotta.

Se così fosse si tratterebbe di un errore di valutazione perché si parla di fattispecie completamente diverse: il campo da golf costituisce il salto di qualità dell'offerta turistica principale di Levico, quella che si riferisce al turismo termale ed alla stagione primaverile-estiva ed autunnale mentre l'impianto a fune ha una logica di rilancio delle attività sportive, soprattutto invernali, della Panarotta, con un forte impatto sull'utenza locale, sulle quali peraltro i comuni della Valsugana sono tutti impegnati: Levico in particolare ha già portato in Consiglio comunale l'approvazione del Piano attuativo (PAG) di Vetriolo che consentirà un deciso rilancio della località turistica.

Il mondo golfistico locale si è recentemente espresso a favore della struttura di Barco di Levico! Se l'assessore Mellarini si dimostrasse non disponibile, almeno nell'immediato, come intendete procedere?

Io posso solo dire che se la Provincia non crea ostacoli esistono tutti i presupposti per partire subito in quanto l'iniziativa risulta sostenibile economicamente e molto interessante sotto il profilo tecnico ed anche sotto quello del perfetto inserimento ambientale in una zona a vocazione agricola e pastorale. Lo studio di fattibilità effettuato dall'economista dott. Salvetta ed il bel progetto preliminare elaborato da uno degli specialisti del settore più prestigiosi ed esperti, indicatoci dalla Presidenza Nazionale della Federazione Golf, l'architetto fiorentino Alvise Rossi Fioravanti, fanno del campo di Levico la struttura di gran lunga più interessante dell'intero Trentino.

Il Comune di Levico, prima ancora di



Il parco in fiore alle Terme

decidere di finanziare sia lo studio di fattibilità economica che il progetto preliminare, aveva sentito il parere dei vertici nazionali del golf sulla sostenibilità dell'iniziativa e sulla idoneità della zona prescelta ricevendo consensi convinti se non entusiastici che ci avevano indotto a procedere successivamente alla variante urbanistica, superando ogni contrasto con la categoria degli agricoltori.

Levico è una realtà che riassume tutte le caratteristiche ideali per ospitare una infrastruttura di questo tipo: vicinanza al capoluogo trentino, collocazione sulla principale direttrice di collegamento fra il nord-est veneto e l'asse del Brennero alla quale è collegata da viabilità stradale e ferroviaria, quest'ultima in rilancio, presenza di ricettività alberghiera e turistica (terme!!) adeguata, disponibilità dei privati a mettere a disposizione la parte di territorio necessaria per il campo da golf non di proprietà pubblica (quest'ultima corrisponde a circa un terzo del fabbisogno complessivo). Sarebbe disarmante

che la Provincia non cogliesse questa opportunità soprattutto nel momento in cui la vicina Provincia di Bolzano ha investito quasi 200 milioni di euro nelle nuovissime prestigiose Terme di Merano, di proprietà della Provincia per il 99%.

Sarebbe miope tarpare le ali alle iniziative fortemente spinte dalle amministrazioni locali trentine in questo settore in quanto il rischio sarebbe quello di veicolare la clientela con maggior potenzialità di spesa verso l'Alto Adige riservando al Trentino ed alla Valsugana il turismo "di massa" low cost che sta caratterizzando ad esempio la nostra clientela termale.

Personalmente sono molto fiducioso su una valutazione favorevole da parte della Giunta Provinciale anche perché conosco troppo bene la lungimiranza e la capacità di "volare alto" del Presidente Dellai che sa ben discernere ciò che riveste un significato di strategia complessiva di ampia portata dalle iniziative prive di sostanza o comunque di difficile sostenibilità economica.

Dell'impianto di risalita Levico-Vetriolo-Panarotta e del rilancio turistico della montagna cosa pensa?

Tutto ciò che contribuisce a riportare attività turistica e sportiva sulla montagna e sulla località di Vetriolo è ovviamente ben accetto. Vedo con grande favore l'accresciuto interesse dell'iniziativa privata sia nella realizzazione di nuove moderne strutture ricettive che nella gestione degli impianti di risalita. Peraltro dobbiamo valutare con grande attenzione la localizzazione della stazione di partenza del nuovo impianto per non creare problemi di viabilità alla città.

Qualcuno ipotizza di realizzare una stazione di partenza collegata con una rifatta stazione ferroviaria nella zona di Barco che consentirebbe di collegare l'impianto di risalita alla linea ferroviaria!

È chiaro che l'ipotesi di un interscambio rotaia-fune, sulla scorta dell'esperienza di molte stazioni sciistiche svizzere ed austriache, sembrerebbe di grande suggestione soprattutto nell'ipotesi di indurre gli sciatori provenienti da Trento e dal Veneto ad abbandonare gli automezzi inquinanti salendo direttamente nelle stazioni

di Venezia, Trento o Bassano e passando direttamente da casa alle piste innevate magari con il biglietto integrato treno-ski-pass. La cosa appare ancora più interessante se si considera che la stazione ferroviaria potrebbe essere collocata nelle immediate vicinanze dell'ingresso al campo da golf svolgendo così una funzione suggestiva di incentivo all'utilizzo del treno per attività sportive in tutte le stagioni dell'anno! Le recenti positive esperienze dei treni speciali per i Mercatini di Natale di Levico e Trento con le nuovissime vetture "Minuetto" acquistate dalla Provincia di Trento sembrerebbero tracciare la giusta direzione soprattutto nel momento in cui l'inquinamento da polveri sottili sta raggiungendo i livelli di pericolosità a tutti noti. Anche il parcheggio per autovetture potrebbe trovare un'unica collocazione a Barco sia per gli utenti invernali della Panarotta che per quelli del campo da golf nelle restanti stagioni.

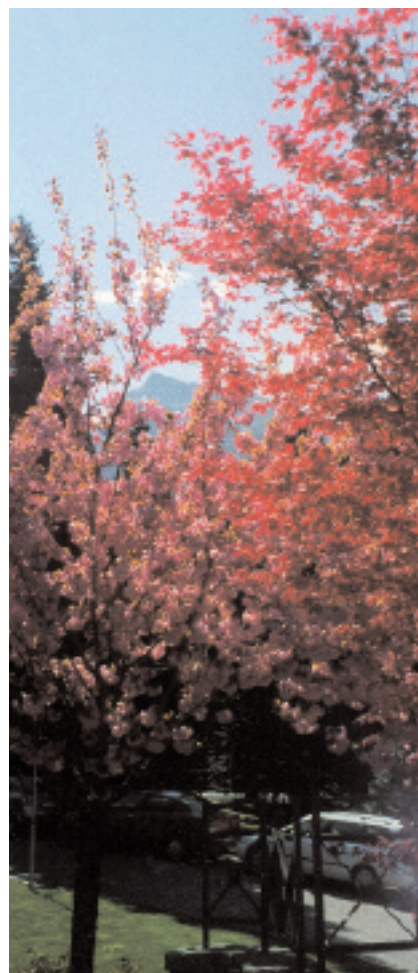
Sindaco Stefenelli: qual è lo stato di salute e quali sono le prospettive economiche del "Sistema Valsugana"?

Io credo che la Valsugana, la cui collocazione strategica nel cuore del nord-est come "cerniera" fra l'economia veneta, in frenetico sviluppo, e la mitteleuropea ne fa il punto di forza, abbia enormi potenzialità ancora inesprese. Occorre superare la logica dei piccoli localismi campanilistici per realizzare forme di collaborazione organica fra territori adiacenti anche sotto il profilo delle politiche pubbliche. In tal senso le forme di collaborazione già in essere fra diversi comuni ed i patti sottoscritti con Pergine e Borgo da una parte e con Caldonazzo, Calceranica e Tenna dall'altra costituiscono elementi fondanti per il rilancio di una forte "identità di valle" che costituisce l'obiettivo di tutti i Sindaci della Valsugana che stanno collaborando fra loro come mai era avvenuto in passato.

Si dice però che la Valsugana sia scarsamente rappresentata nelle "cabine di regia" e cioè nel Governo Provinciale e nel Parlamento Nazionale!

Purtroppo Lei ha ragione: con un Assessore al Turismo della Valsugana o con un Sottosegretario o un Parlamentare a

Roma le nostre terme ed il nostro campo da golf troverebbero vita più facile! Battute a parte, a volte c'è la sensazione che di noi ci si ricordi solo quando c'è bisogno dei nostri voti magari a vantaggio dei rappresentanti di territori meno popolati del nostro, mentre si tende a dimenticarci quando si tratta di esprimere donne o uomini che possano interpretare all'interno delle istituzioni nazionali o provinciali le legittime esigenze del nostro territorio. Speriamo che questa tendenza sia destinata ad invertirsi quanto prima: molto dipenderà peraltro anche da noi sia come cittadini che come amministratori in quanto dovremo conquistare nei fatti la fiducia necessaria per poi poter contare con incisività all'interno delle istituzioni più importanti. Peraltro la recente candidatura del Sindaco di Borgo per le prossime elezioni politiche costituisce un primo piccolo segnale di attenzione al mondo politico della Valsugana che va colto con soddisfazione.



Torna il rosa dei pruni

Il Presidente del Consiglio

In data 30 gennaio 2006 il Consiglio comunale di Levico Terme ha deliberato l'adozione della 2ª variante al piano generale di zona n. 7 (ora piano attuativo ai fini generali) - nucleo turistico di Vetriolo. Si tratta di un piano di recupero che permette di modificare la destinazione d'uso dei vecchi alberghi Milano, Italia, Trento che potranno così essere utilizzati sia per fini alberghieri sia residenziali. In particolare tali strutture potranno essere adibite ad appartamenti o locali pubblici. Anche l'area circostante gli alberghi potrà essere destinata ad opere di pubblico utilizzo. L'attuazione di questi interventi può co-

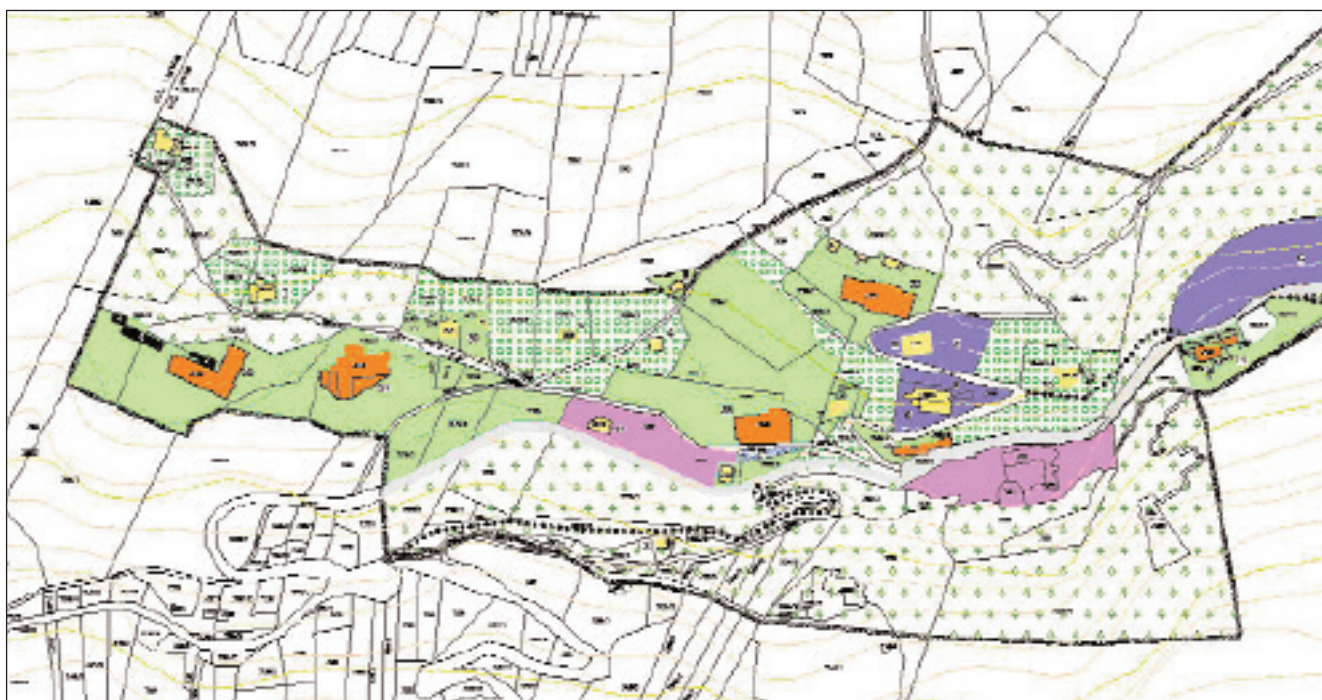
stituire un'importante occasione di sviluppo per la zona di Vetriolo; inoltre, qualora venissero potenziati i collegamenti tra Levico e Vetriolo si creerebbero sicuri presupposti per un rilancio economico e turistico sia nella stagione invernale sia estiva a vantaggio di tutto il Comune e dei paesi limitrofi.

Un affettuoso saluto e auguri di Buona Pasqua a tutti i Levicensi che abitano fuori città, all'estero e a tutti i turisti.

Il Presidente del Consiglio
LUCIANO LUCCHI



Luciano Lucchi



Vetriolo Terme: la variante al P.G. 2 n. 7 adottata dal Consiglio comunale

ODG DEL CONSIGLIO COMUNALE: BIOCOMPOSTAGGIO A CAMPIELLO E DISAGI

Il presidente del Consiglio comunale ricorda che in questi mesi il Consiglio comunale è stato chiamato ad approfondire, attraverso la discussione di ODG, presentati dal Gruppo Levico Progressista, il problema dell'impianto maleodorante di biocompostaggio di Campiello ed i disagi che esso provoca alla popolazione delle vicine Frazioni del Comune.

Commercio - zona Altinate

Il Comune di Levico Terme ha manifestato un chiaro interesse nei confronti del progetto per la qualificazione commerciale del centro storico (art. 28 Legge 4/2000). Come sapete trattasi di un progetto trasversale che coinvolge i vari settori economici (commercio - artigianato - turismo - ambulante - servizi).

Il progetto è stato avviato in Trentino da 15 Comuni fra cui anche quello di Levico Terme, istituendo un Tavolo di concertazione che ha riunito le varie organizzazioni. Il tutto è condotto dal CAT - Unione Commercio Trento con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento.

Da parte dell'Amministrazione di Levico Terme l'impegno è massimo (cifra già impegnata a bilancio) come prima fase di lavoro per un patto di sviluppo del centro

storico, cioè rendere la città piacevole e interessante al cittadino e al turista.

Viene fornito supporto alla locale Unione Commercio alle attività svolte durante il corso dell'anno, ad esempio "Festa della Zucca", "Mercatini di Natale", "Levico Terme incontra", le "Serate dell'ospite" ed il marketing.

La scelta dell'Amministrazione comunale di Levico Terme di richiedere il contingente delle grandi superfici di vendita è motivata soprattutto dalla volontà di dare delle risposte ai cittadini e ai turisti della nostra città. Questo non vuole assolutamente dire che gli imprenditori del centro storico non sappiano fare il loro lavoro ma che la loro proposta risulta insufficiente rispetto alle richieste di mercato. Bisogna quindi puntare a valide alternative piuttosto

che a "doppioni" di negozi già esistenti.

L'intero comparto dovrà venir sviluppato in modo armonico attraverso una stretta collaborazione fra le parti (Unione Commercio - mondo cooperativo - Amministrazione comunale) per far vincere le sfide nel campo del commercio. Il mercato ambulante dovrà essere spostato più vicino possibile al centro storico, per dare linfa sia ai negozi stessi che agli ambulanti.



Gianpiero
Passamani

Il vice Sindaco
Assessore al Commercio e Turismo
GIANPIERO PASSAMANI

GIOVANNI "Gianni" NICOLETTI, molti lo ricordano, molti lo rimpiangono

Due mesi fa, all'improvviso, ci ha lasciati un funzionario comunale in pensione, il Sig. Giovanni Nicoletti.

In molti lo ricordano prima impiegato comunale presso l'edificio comunale, oggi Scuola Media, dove aveva portato la sua ventata di giovinezza e disponibilità.

Nato nel 1932 fin dagli anni '50 era entrato a far parte della locale sezione S.A.T. e dal 1959 fino al 1961 era stato eletto e confermato presidente.

Oltre al richiamo della montagna, dove ha consolidato amicizie e trovato saldi affetti, nutriva la passione per lo sport del calcio, dove si distingueva per i suoi tiri micidiali in porta. Ogni assemblea della Associazione Pescatori, ogni manifestazione al lago o sul Brenta, sui laghi, lo vedeva come partecipe organizzatore, dirigente, animatore segretario solerte e preciso.

I dirigenti della Ass. Pescatori sapevano di poter contare su una persona rispet-

tosa, garante delle regole, schietto e sincero. Per 34 anni lo si poteva incontrare all'Ufficio di Anagrafe e Stato civile-Elettorale dove sbrigava le pratiche con celerità ed umanità. I suoi colleghi lo hanno sempre ammirato perché ricco di consigli anche di lavoro. L'amministrazione comunale, Sindaco, Giunta e Consiglio comunale porgono ancora sincere condoglianze ai famigliari.



È stata ottenuta la certificazione di qualità ambientale

A partire da quest'anno, il Comune di Levico Terme, tra i primi in provincia, ha ottenuto il bollino che attesta la certificazione di qualità ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14.001. Partiamo da una domanda apparentemente banale, ovvero: che cos'è la certificazione ambientale? Sostanzialmente un nuovo modo di gestire il territorio, in base a quanto prescritto da leggi e regolamenti in vigore in materia ambientale, impegnandosi ad un miglioramento continuo anche al di là di quanto richiesto dalle leggi. Il certificato viene rilasciato ad Enti o aziende che scelgono volontariamente di aderire alla norma, riconosciuta a livello internazionale, la quale prevede l'istituzione di un Sistema di Gestione Ambientale che basa la propria efficacia su un meccanismo di PIANIFICAZIONE > ATTUAZIONE > CONTROLLO > VERIFICA.



Roberto Vettorazzi

L'Amministrazione ha fortemente voluto intraprendere un percorso importante nella direzione di uno sviluppo sostenibile per il comune di Levico Terme, volto al miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, e per la crescita del proprio tessuto socio-economico più in generale.

È quindi importante prendere una chiara posizione rispetto alle problematiche ambientali, ed è importante assumersi responsabilità definite nella gestione del territorio, per la sua tutela e valorizzazione. Scegliere la certificazione con l'obiettivo di un miglioramento continuo delle prestazioni in campo ambientale, per l'Amministrazione significa scegliere di offrire al cittadino, agli ospiti, giorno dopo giorno, ragioni in più per fruire di un territorio ricco di opportunità e valorizzato nelle sue componenti naturali che sono sempre più ricercate ed apprezzate, e far progredire il sistema urbano verso l'equilibrio ambientale.



A breve al nostro territorio sarà riconosciuta una ulteriore certificazione: si tratta di una certificazione forestale denominata PEFC. Questa consiste nel migliorare l'immagine della silvicoltura e promuovere una gestione forestale economicamente valida, ambientalmente adeguata e socialmente vantaggiosa.

L'Assessore all'Ambiente
ROBERTO VETTORAZZI

Lo stato dei lavori pubblici a Levico

È noto a tutti che gli uffici comunali – tanto l'ufficio lavori pubblici, quanto l'ufficio urbanistica – stanno vivendo un periodo di oggettiva difficoltà, dovuta alle dimissioni dei rispettivi funzionari responsabili. L'Amministrazione comunale si è subito attivata per provvedere a sostituire le due figure, così da ripristinare la pianta organica; i tempi, tuttavia, sono pubblici e non privati, con la conseguenza che l'attivazione delle procedure imposte dalle vigenti normative ha determinato una impossibilità, per molti mesi, di vedere ricoperti i ruoli sopra citati, che certamente rappresentano un braccio fondamentale per il buon finanziamento dell'Ente.



Remo Francesco Libardi

Tuttavia, affermare che gli uffici, in questi mesi, non siano stati capaci di fare fronte alle temporanee difficoltà, sarebbe assolutamente inveritiero e, soprattutto, ingeneroso rispetto a quei dipendenti che con grande determinazione e professionalità hanno invece saputo mantenere assolutamente efficiente la macchina comunale. Tale dato di fatto è dimostrato dalle numerose opere pubbliche che nell'ultimo periodo sono state seguite, voglio citare solamente le più importanti:

- fognatura destra Rio Maggiore: i lavori avrebbero dovuto ripartire nei primi giorni di febbraio, ma le condizioni atmosferiche hanno imposto una maggiore sospensione invernale e stanno dunque ripartendo in questi giorni;
- fognatura di Vezzena: l'opera è stata terminata; si sta ora procedendo alla contabilizzazione finale;
- arredo urbano Selva: anche in questo caso il tempo non è stato di aiuto e la sospensione invernale è sta-

ta più lunga del previsto. I lavori sono comunque già ripresi nelle scorse settimane. Frattanto, progettista e Giunta hanno concordato la tipologia di illuminazione ed altri elementi di arredo che certamente daranno alla frazione un nuovo meritato prestigio;

- è stato affidato l'incarico per la progettazione della stazione di pompaggio Fontanelle;
- già affidato l'incarico all'ing. Detassis per la progettazione preliminare della Via Lungo Parco: si tratta di un intervento assolutamente indispensabile per la viabilità della città, soprattutto in considerazione della futura apertura delle scuole nell'area ex Croce Rossa;
- è stata affidata la progettazione della fognatura in zona Zacconi-Campi Longhi. Si tratta di un'opera indispensabile a servizio della realizzanda area artigiana;
- strada della Cervia: è in fase di completamento la procedura di acquisizione dei terreni. A breve dunque si procederà all'appalto dei lavori;
- acquedotto Panarotta-Vetriolo: è in corso la procedura di asservimento. Anche in questo caso a breve partirà l'appalto dei lavori;
- è partita la procedura per il rifacimento del tratto di fognatura Hotel Brenta/sollevamento;
- Val dei Casai: sono già scaduti i termini fissati per la gara di appalto. In questi giorni si procederà all'affidamento e, quindi, a breve prenderanno inizio i lavori;
- si stanno affidando vari incarichi di progettazione a tecnici esterni. Tra questi è bene ricordare la progettazione del secondo lotto dell'arredo urbano di Levico e l'allargamento di Via Sottoroveri (anche questo indispensabile per il buon funzionamento dell'assetto viario della città);

- la Giunta ha inoltre deciso di affidare, nei prossimi mesi, la redazione di un nuovo piano traffico, che tenga conto delle molteplici nuove necessità di Levico.
- Parcheggio Ognibeni: questo è forse l'unico caso in cui l'assenza del funzionario responsabile ha determinato dei ritardi, anche se è bene sottolineare non ascrivibili né alla parte politica, né, tanto meno, a quella amministrativa. L'assenza, in questo periodo, di un ingegnere responsabile, ha comportato l'attuale impossibilità – per i nostri dipendenti – di firmare il necessario parere tecnico/amministrativo al progetto esecutivo. La procedura, in questi casi, prevede che il progetto debba essere inviato in Provincia, dove il cosiddetto organo monocratico provvede, in via sostitutiva, gli adempimenti sovra descritti.

Concludendo voglio personalmente ringraziare tutti i dipendenti dell'Ufficio per l'importante lavoro svolto in questo periodo di oggettiva difficoltà e per la collaborazione e disponibilità che mi hanno sempre dimostrato.

Ricordo a tutti i cittadini che l'orario di ricevimento del sottoscritto è il lunedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30, nonché – previo appuntamento – anche tutti gli altri giorni della settimana, colgo l'occasione per augurare a tutti una buona Pasqua.

Assessore ai Lavori Pubblici
AVV. REMO FRANCESCO LIBARDI



Nuovi sviluppi in area produttiva: “Zacconi - Campi Longhi” e zona “Borba”

Nei primi giorni del mese di marzo sono usciti sulla stampa locale alcuni articoli riguardanti i futuri scenari in zona industriale, in particolare sull'area denominata



Lamberto Postal

Zacconi - Campi Longhi, confinante a nord con l'azienda Adige Sala s.p.a. La vicenda prende consistenza nel dicembre del 2001 con una deliberazione del Consiglio comunale in cui si autorizzava la alienazione ad Adige Sala di alcuni lotti di terreno per una superficie di mq 12.425, vincolati alla realizzazione di un nuovo complesso industriale per ampliamento delle attività del gruppo.

I lavori sarebbero dovuti iniziare entro il mese di dicembre 2004, ma in tale data l'azienda comunicava l'intenzione di modificare i termini dell'accordo sottoscritto per mutate esigenze di mercato e di produzione, sicché si arriva al dicembre del 2005, periodo in cui l'azienda presenta il progetto definitivo di ampliamento, una struttura di grandi dimensioni per la realizzazione di sistemi di taglio laser estremamente evoluti sia per la tecnologia che per le possibilità di lavorazioni, e contemporaneamente si definiscono le aree che verranno cedute alla PAT e che potranno essere utilizzate dalle ditte artigiane, con formule che andranno concordate.

Sempre in questi giorni di inizio marzo viene posto un altro tassello importante per lo sviluppo del comparto produttivo di Levico: il deposito del progetto di lottizzazione dei comparti C1 e C2 dell'area Borba. Su un'area interessata dal progetto di quasi sei ettari (56.710 mq), vengono previsti 19 lotti aventi una capacità edificatoria variabile da 1.050 a più di 2.100 mq di superficie coperta, con la possibilità di aggregare gli edifici per garantire la più ampia flessibilità di utilizzo.

Oltre a ciò la ditta lottizzante, nella fattispecie l'impresa Limmobil S.r.l., si impegna a realizzare l'urbanizzazione primaria dell'intera area e l'urbanizzazione primaria e secondaria dei comparti C1 e C2, compreso il potenziamento della viabilità esistente di collegamento con la strada provinciale 228, in attesa della definizione del collegamento tramite sottopasso ferroviario o altre soluzioni meno onerose e dei comparti C3 e C4 posti nella parte orientale dell'area.

Per finire un aggiornamento sul procedimento riguardante il potenziamento della strada Cervia: inoltrati ai proprietari

gli avvisi di procedimento, si è nella fase di valutazione delle osservazioni e di richiesta di parere alla Provincia Servizio Espropri, per poter emettere la prevista autorizzazione al piano degli espropri ed in contemporanea procedere con l'appalto, mettendo la parola fine (almeno sotto l'aspetto procedurale) ad una vicenda iniziata quindici anni fa!

Ora sarà compito dell'Amministrazione far sì che le fasi a seguire si realizzino in tempi reali, dando così finalmente risposta alle necessità degli operatori di settore.

Assessore all'Industria e Artigianato
LAMBERTO POSTAL



Festa delle Associazioni per la solidarietà

Lunedì 27 febbraio 2006 sono state invitate le Associazioni culturali, sportive e di volontariato dagli Assessori di competenza presso la Sala Consiliare per programmare la "Festa delle Associazioni per la Solidarietà".



Arturo Benedetti

La decisione presa dalle Associazioni è stata quella di programmare questa importante giornata di solidarietà in occasione della manifestazione che si svolgerà nel Parco delle Terme di Levico "Ortinparco" distribuendo le bancarelle e le varie iniziative lungo le vie della città, da Via Marconi a Via Dante.

Le associazioni aderenti all'iniziativa sono già una ventina, il termine per aderire scade con venerdì 24 marzo.

Il ricavato della Festa andrà a sostenere come nello scorso anno due progetti scelti dalle Associazioni:

- La costruzione della Scuola di Pangao nella Bassa Amazzonia del nostro Missionario Padre Gianni Pacher in un grosso impegno sociale e culturale.
- Sostegno alla rinascita di Martin Broad, cittadina dei Balcani colpita dalla guerra, in un progetto di turismo responsabile che si propone di promuovere forme di turismo responsabile e sostenibile per la rinascita della zona.

L'invito a partecipare all'iniziativa di solidarietà è rivolto a tutte le Associazioni per contribuire al sostegno dei due progetti.

L'Assessore alle Attività Sociali
ARTURO BENEDETTI

NUOVA SEDE PER IL CENTRO APERTO DI LEVICO TERME

Da diversi anni il Centro Aperto di Levico Terme (dell'Associazione APPM di Trento), che si occupa delle problematiche dei minori del nostro territorio di Levico Terme e zona dei Laghi, attendeva una nuova sede perché la sede attuale presso i Vigili del Fuoco di Levico Terme era diventata piccola e non rispondeva più alle esigenze dell'Associazione.

Un grazie particolare va al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme che in questi anni ha dato ospitalità al Centro Aperto sacrificando parte dell'attività sociale a favore delle problematiche giovanili.

Mercoledì 8 marzo 2006 alle ore 11.30 in Vicolo Crocefisso n. 12 sono stati consegnati i nuovi locali da parte dell'ITEA all'Associazione APPM per il Centro Aperto di Levico Terme.

Nella nuova sede il Centro Aperto, al piano terra dello stabile, potrà operare in ampi spazi con una superficie di circa 220 mq e quindi organizzarsi in modo adeguato.

Il Centro Aperto e l'Assessorato alle Attività Sociali del Comune di Levico Terme sono in fase di studio per la realizzazione di un punto di ritrovo per i giovani dove avranno a disposizione un luogo al fine di socializzare e passare del tempo libero.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli Enti che hanno collaborato alla possibile realizzazione della nuova sede.

L'Assessore alle Politiche Sociali
ARTURO BENEDETTI



Lavori socialmente utili

Relazione tecnico - illustrativa

Anche per l'anno 2006 l'Amministrazione comunale di Levico Terme ha fatto richiesta alla P.A.T. e precisamente all'Agenzia del Lavoro per finanziare i programmi lavorativi dei lavori socialmente utili, denominati Azione 10.

I progetti presentati all'Agenzia del Lavoro sono stati finanziati ed i lavori inizieranno nei primi giorni di aprile occupando n.ro 7 unità lavorative per una durata di 8 mesi. Gli interventi che s'intendono eseguire con Azione 10-2006 vanno ad interessare le seguenti aree:

- I** area piazzola **elisoccorso**;
- II** area in località **"Guizza"**;
- III** area circostante l'ex scuola di **S. Giuliana**;
- IV** strada di collegamento ex scuola di **S. Giuliana** e **Villa Amicizia** a **S. Giuliana**;
- V** sistemazione **scala delle "Pozze"** e omonima strada;
- VI** area di sosta torrente **"Pissa Vacca"** **S. Giuliana**;
- VII** area in **Loc. Laghi Morti** (**Barco** vicino campo **BMX**);
- VIII** area vicino **Rio Sella**;
- IX** proseguimento **strada lungo Valle Rio Sella** fino collegamento con **loc. Laghi Morti**;
- X** **stradina** da **serbatoio** acquedotto **Barco** a strada **Marangona**;
- XI** area circostante **Capitello** di **Santa Giuliana** e area compresa tra alveo rio omonimo e via per la chiesa di **S. Giuliana**;
- XII** **cordolo** in cls. **stradina chiesa S. Biagio**;
- XIII** pertinenze ex scuole **Barco**;
- XIV** **stradina** retro alberghi **Ambassador** e **Ariston** in via **Belvedere**;
- XV** **strada** che da **loc. Spiazolo - Selva** porta a **loc. Valdrana**;
- XVI** **strada** in **loc. Gatto** fino a collegamento con **S.P. 11** per **Vetriolo**;
- XVII** sistemazione **area ex cava dell'Olmo S. Giuliana**;
- XVIII** sistemazione **aree ex serbatoi** acqua per antincendio - **Campello di Levico**;

XIX ripristino muratura area gioco **"spiazolo" Selva**;

XX sistemazione **area** in **loc. "Marangona"** **Barco** di **Levico**;

XXI **area di sosta** presso **"casa Lanzerin"** **loc. S. Biagio**;

XXII giochi presso i giardini ex ospedale;

XXIII percorso da **"Taverna"** a **"Lido"**;

XXIV area adiacente al **cimitero comunale**.

L'Assessore alle Politiche Sociali
ARTURO BENEDETTI



Colonia di Vezzena

La Colonia di Vezzena, chiusa da diversi anni per la sua ristrutturazione, è giunta alla fase di riapertura per la stagione estiva dell'anno 2006.

Mentre si concludevano i lavori nel 2003/2004 è stato dato l'incarico alla II Commissione Consiliare di valutare le varie opportunità per la gestione futura della Colonia.

Dopo un'attenta analisi da parte della Commissione è stata esperita una gara pubblica per l'aggiudicazione della gestione della Colonia.

La gara è stata vinta dalla Cooperativa CET - Società Cooperativa Responsabile Settore Educazione Ambientale, ritenendo CET la più rispondente in base ai requisiti per la gestione della nostra Colonia.

La struttura è già stata arredata con il contributo del GAL Valsugana Progetto Leader Plus su un importo di euro 250.000.000,00 pari all'80% della spesa ammessa. Il finanziamento è stato erogato per le sistemazioni esterne (muri di sostegno a monte e a valle con recinzioni e



Colonia di Vezzena dopo gli interventi di ristrutturazione

sistemazione piazzale), arredi cucina e arredi camerate e soggiorno e per i corpi illuminanti. Entro il mese di maggio 2006 la Colonia verrà consegnata alla Cooperativa CET, come da convenzione firmata nell'aprile 2005, per l'avvio delle attività.

Prossimamente verranno organizzate degli incontri con le scuole, la popolazione, l'Azienda di Promozione Turistica, il Comprensorio per presentare questa

opportunità e l'attività proposta. Finalmente i ragazzi delle scuole, le scolaresche, le Associazioni, i gruppi potranno usufruire di questa stupenda struttura rimessa a nuovo, sia per il periodo estivo che nelle altre stagioni per circa 10 mesi annui.

L'Assessore Delegato per la Colonia
ARTURO BENEDETTI

Iniziative per le politiche giovanili: video - Summer Festival - turismo giovanile

Sul versante delle politiche giovanili, con il significativo contributo del Centro Aperto e degli operatori comprensoriali, abbiamo presentato il progetto "4 stagioni per 4 Comuni" che consiste nel coinvolgere i giovani dei comuni di Levico, Tenna, Calceranica, Caldonazzo nella realizzazione di un video che racconta del trascorrere del tempo nelle nostre comunità. Il progetto, che fa parte dei bandi proposti dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Giovanili, è af-



Tommaso Acler

fascinante e anche grazie alla supervisione del regista Francesco Ghilardi ha fatto registrare numerose adesioni.

Prosegue inoltre la programmazione in collaborazione con Valsugana Vacanze della parte musicale del Summer Festival, che si terrà in luglio sulle rive del lago. È comune intenzione che il Festival delle band musicali diventi un appuntamento fisso annuale di carattere almeno regionale. La nostra speranza è che queste e altre iniziative rivolte ad un pubblico giovane contribuiscano, anche con il fondamentale apporto di privati, a far ridiventare Levico una delle mete del turismo giovanile.

Una notizia molto positiva è la prossi-

ma costituzione, anche nella nostra comunità, di un'associazione giovanile laica e aperta a tutti, che – a detta dei promotori – fungerà da strumento di aggregazione e coinvolgimento di tutti coloro che vorranno aderirvi. Gli organizzatori attendono numerose adesioni! Per qualsiasi informazione scrivete all'indirizzo e-mail: giovanilevico@hotmail.it

Vi rimandiamo al prossimo numero di "Levico Notizie" per ulteriori dettagli sulle iniziative che stiamo organizzando.

Il Consigliere delegato dal Sindaco
alle Politiche Giovanili
TOMMASO ACLER

Attività istituzionale *Esposto alla Procura della Repubblica di Levico Terme e Novaledo*

Emanazione odori intollerabili per la popolazione da parte dell'impianto di biocompostaggio in Loc. Franzine di Levico Terme gestito, su autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento, dalla ditta Trentino Recycling s.r.l.

I sottoscritti dott. Carlo Stefenelli, Sindaco pro-tempore del Comune di Levico Terme, e Ferruccio Bastiani, Sindaco pro-tempore del Comune di Novaledo, segnalano alla S.V. quanto segue.

In località Franzine, nel Comune di Levico Terme, sta operando, in regime di autorizzazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, la ditta Trentino Recycling s.r.l. che si occupa del trattamento di rifiuti organici con produzione di compost. L'attività ricade nella fattispecie prevista dal D.M. 5 febbraio 1998 ed è stata regolarmente autorizzata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (A.P.P.A.) della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare una prima autorizzazione era stata rilasciata in data 08.11.1996 (prot. n. 2484/96-U221) dall'A.P.P.A. medesima (allegato): venivano consentiti «stoccaggio e condizionamento del materiale con raccomandazione di adottare accorgimenti per evitare odori molesti e spargimento di liquami».

Il 09.05.1997 la Provincia Autonoma di Trento inseriva la struttura di biocompostaggio in Loc. Franzine di Levico Terme come sito idoneo all'interno del "Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti". **Ad avviso degli scriventi, tale decisione della Provincia appariva allora ed appare oggi assolutamente irrazionale in considerazione della ridotta distanza dell'Impianto in oggetto dai centri abitati della Frazione Campiello del Comune di Levico Terme e del Comune di Novaledo: la casa più vicina dista infatti poche centinaia di metri.**

Dopo un periodo di 4 anni di sostanziale inattività, in data 27.12.2001 la

Trentino Recycling s.r.l. comunicava, ai sensi dell'art. 33 del D.L. 22/97, che avrebbe operato in regime di procedura semplificata nell'attività di compostaggio nel nuovo impianto.

In data 23.01.2002 la Trentino Recycling s.r.l. veniva iscritta nel Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi con validità sino al 27.12.2006.

Successivamente la Trentino Recycling s.r.l. effettuava una serie di richieste agli organi competenti (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento, Co-

mune di Levico Terme, Commissione Edilizia Comunale) per adeguare l'impianto alle prescrizioni di legge.



Il lago a primavera



Selva: il castello del Neudeck del Clesio



Al pascolo nei prati

In data 24.05.2005 (prot. n. 9234) il Sindaco di Levico Terme, richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento di un parere in ordine alla domanda di autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/1988 (emissione in atmosfera) della Trentino Recycling s.r.l., inviava all'ing. Enrico Toso, Responsabile del Settore Tecnico dell'A.P.P.A. della Provincia Autonoma di Trento, ed all'ing. Giancarlo Anderle, Responsabile dell'U.O. tutela dell'aria e agenti fisici dell'A.P.P.A., una lettera con la quale segnalava l'emissione di odori da parte dell'impianto in oggetto, denunciata dai cittadini residenti nelle zone adiacenti e nel vicino Comune di Novaledo, e richiedeva, prima di esprimersi in merito alla richiesta della Provincia Autonoma di Trento, assolute garanzie sulla completa eliminazione di odori sgradevoli e di particelle in atmosfera potenzialmente pericolose per la salute dei censiti (allegato). Nel contempo il Sindaco di Levico Terme incaricava la Polizia Municipale di vigilare sull'attività dell'impianto e su eventuali abusi o sul mancato rispetto della normativa vigente.

In data 14.06.2005 (prot. n. 10475) il Sindaco di Levico Terme inviava lettera indirizzata al Presidente della Giunta Provinciale P.A.T. Lorenzo Dellai, all'Assessore provinciale all'Urbanistica e Ambiente dott. Mauro Gilmozzi, all'Assessore provinciale all'Agricoltura al Commercio e Turismo Tiziano Mellarini, al prof. Gianni

Zorzi dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, al Direttore dell'A.P.P.A. della Provincia Autonoma di Trento dott. Fabio Scalet, al Responsabile del settore Tecnico dell'A.P.P.A. ing. Enrico Toso, al Responsabile dell'U.O. Tutela dell'aria e agenti fisici dell'A.P.P.A. ing. Giancarlo Anderle, al Direttore Generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari dott. Carlo Favaretti, al Presidente dell'Azienda per il Turismo Valsugana Vacanze Massimo Oss, al Comandante del Corpo Polizia Municipale Alta Valsugana dott. Savio Raffaelo Gonzo, al Presidente del Comprensorio Alta Valsugana Sergio Anesi, al Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. dott. Renzo Anderle, al Presidente della Consulta frazionale di Campiello Franco Puecher, al Dirigente del Servizio Opere Igienico-Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento ing. Paolo Nardelli ed al Sindaco del Comune di Novaledo Ferruccio Bastiani, con la quale segnalava la gravità dei problemi legati alle crescenti proteste dei cittadini ed invitava le autorità provinciali competenti ad una pubblica riunione per discutere del problema (allegato).

In data 19.07.2005 (prot. n. 12314) veniva convocato il Consiglio comunale di Levico Terme per il giorno 26.07.2005. Nel corso della seduta pubblica venivano espresse le preoccupazioni della Comunità di Levico Terme per il persistere della situazione. Alla riunione

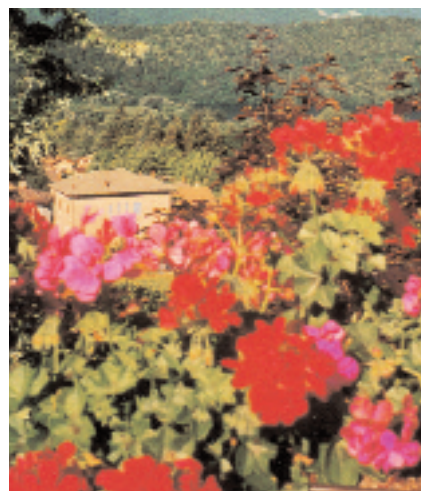
intervenevano il prof. Gianni Zorzi dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, il dott. Giovanni Gardelli, Dirigente del Servizio Politiche di Gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Trento, e l'ing. Enrico Toso, Responsabile del Settore Tecnico dell'A.P.P.A. della Provincia Autonoma di Trento.

In tale occasione i rappresentanti degli Enti intervenuti ed in particolare l'ing. Toso si impegnavano ad intensificare i controlli presso l'impianto di biocompostaggio ed a predisporre ogni misura utile per la soluzione dei problemi segnalati sia in ordine alla salubrità ambientale che alla tutela della salute dei cittadini.

Dal 30.06.2005 risulta siano stati effettuati controlli da parte dell'A.P.P.A. e da parte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. In particolare il dott. Rodolfo Vittadini, Responsabile dell'U.O. **Prevenzione Ambientale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari**, con nota del 07.07.2005 (prot. n. 6.04/2377/05), **inviata direttamente all'A.P.P.A.**, dichiarava quanto segue (allegato):

«Oggetto: disagi da impianto Trentino Recycling in Comune di Levico loc. Campiello.

Di seguito ad attivazione telefonica urgente da parte del Dipartimento Ambiente della Provincia Autonoma di Trento la scrivente ha effettuato in data 30/06/05, congiuntamente a funzionari di codesta Agenzia e di altri servizi provinciali, opportuno sopralluogo presso la Trentino Recycling sita nel Comune di Levico Terme in loc.



Fioritura

Campiello, e successivamente in data 01/07/05 ha svolto un'ulteriore indagine, solo come Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari, al fine di verificare le cause di notevole disagio igienico sanitario per i cittadini di Campiello fraz. del Comune di Levico Terme consistenti in disturbi della sfera neurovegetativa con risvolti prevalentemente neurogastroenterici (quali nausea, conati di vomito e cefalea) causati dalla presenza nell'aria di odori, definiti insopportabili, derivanti dall'attività della ditta in oggetto, così come accertato durante le visite di tipo sanitario eseguite presso le abitazioni interessate. Da questo ne deriva, tra l'altro, che diverse abitazioni, a causa di questi disturbi, non possono indurre ventilazione con apertura di finestre o porte in quanto gli odori nauseabondi provenienti dall'attività sopracitata sono sostenuti dal trasporto eolico oltre che dalla vicinanza geografica. **È necessario quindi porre in atto ogni provvedimento tecnico finalizzato all'abbattimento degli odori di cui sopra in tempi rapidissimi visto il coinvolgimento di disturbi per la salute dei cittadini già ivi presenti al momento dell'inizio della attività in oggetto e che in passato non hanno manifestato disturbi di rilievo tali da suscitare rimostranze come quelle in atto. A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti».**

In data 08.07.2005 prot. n. 2023 il Dirigente dell'A.P.P.A. – Settore Tecnico – ing. Enrico Toso emetteva atto di diffida nei confronti della Trentino Recycling s.r.l. con il quale avvertiva che in caso di mancata osservazione delle prescrizioni si sarebbe provveduto alla sospensione dell'autorizzazione per 6 mesi o all'eventuale revoca.

Successivamente il Sindaco del Comune di Levico Terme emetteva 2 ordinanze concordate nei dettagli con l'A.P.P.A., la prima in data 09.09.2005 (prot. n. 15392) e la seconda in data 26.10.2005 (prot. n. 18279), con lo scopo di disciplinare, per la parte di propria competenza, le attività in modo da eliminare qualsiasi pericolo per la salute e qualsiasi disagio per la popolazione residente. In particolare

nell'ultima ordinanza, nell'impossibilità per il Comune di Levico Terme di disporre delle sofisticate apparecchiature per la misurazione degli odori, incaricava l'A.P.P.A. e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di effettuare un'attività di monitoraggio e di segnalazione all'autorità sindacale di eventuali violazioni o di "situazioni a carattere sanitario che dovessero richiedere un intervento" con adozione dei relativi provvedimenti in qualità di Autorità sanitaria (2 allegati). Nel contempo si incaricava il Corpo di Polizia Municipale Alta Valsugana di verificare l'osservanza del provvedimento.

Da allora ad oggi nessuna segnalazione è pervenuta al Sindaco di Levico Terme da parte degli Enti incaricati di garantire il rispetto dell'ordinanza e monitorare la situazione sotto il profilo della salubrità ambientale e della sicurezza dei cittadini. Esiste peraltro un sintetico report della Polizia Municipale che, a seguito di 35 ispezioni, non segnala situazioni di particolare gravità.

Negli ultimi 4 mesi sono peraltro pervenute agli scriventi Sindaci ripetute proteste dei cittadini con raccolta di firme delle quali sono sempre stati informati i referenti provinciali.

In data 02.02.2006 il Consiglio comunale di Levico Terme, convocato su richiesta di alcuni Consiglieri comunali, pressati dalle continue proteste dei cittadini di Novaledo e della frazione Campiello di Levico Terme, approvava l'Ordine del giorno su "impianto di biocompostaggio" (allegato) con il quale si prendeva atto della gravità della situazione e si dava mandato al Sindaco di richiedere agli Enti competenti i necessari interventi a tutela della salute della popolazione. L'Ordine del giorno veniva inviato alle autorità provinciali precedentemente coinvolte nel problema ed ai Capigruppo del Consiglio provinciale di Trento in quanto la competenza al rilascio ed alla revoca dell'attività di biocompostaggio è in capo all'A.P.P.A., organismo dipendente dalla Giunta Provinciale.

In data 12.02.2006 (prot. n. 8127) infine perviene accorata richiesta di in-

tervento al Sindaco di Levico Terme, sottoscritta dal Presidente e dai membri delle Consulte frazionali di Campiello, Barco e Selva, tutte del Comune di Levico Terme (allegato).

Per contro, a distanza di 4 mesi dall'ultima ordinanza sindacale e di più di 7 mesi dalla diffida emessa dall'A.P.P.A., nessuna segnalazione è pervenuta al Sindaco da parte degli enti provinciali competenti ed incaricati di controllare la situazione né risulta siano state decise eventuali revoche di autorizzazioni e nemmeno risultano emessi provvedimenti sanzionatori o sospensivi dell'attività in oggetto.

Sulla scorta della ennesima segnalazione da parte di organismi istituzionali del Comune di Levico Terme il Sindaco della città dr. Carlo Stefanelli prende accordi con il Sindaco di Novaledo Ferruccio Bastiani per la stesura del presente documento e sua successiva consegna all'Autorità Giudiziaria.

Tanto premesso si intende sottoporre la problematica alla S.V. affinché valuti se esistano comportamenti di natura penalmente rilevante soprattutto tenendo conto dei dettami dell'art. 1, comma 1 del D.M. 05.02.1998 che prevede che **«Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:** a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; b) **causare inconvenienti da rumori e odori;** c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse».

Con osservanza, inviamo distinti saluti.

Comune di Levico Terme
IL SINDACO
DOTT. CARLO STEFANELLI

Comune di Novaledo
IL SINDACO
FERRUCCIO BASTIANI

Levico Terme, belle manifestazioni per "8 marzo e dintorni"

La "Festa della donna sui laghi" 2006 ha avuto una straordinaria partecipazione di pubblico, specie nella serata finale. Era stata ben articolata dai quattro Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna, Levico Terme a mezzo gli assessorati per le pari opportunità e cultura.

Al Teatro Oratorio di Levico, esaurito in ogni ordine di posti, è stata presentata dalla consigliere delegata per le pari opportunità sig. Alma Fox Casagrande la "Fantasia musicale" con arie d'opera, d'operetta e canzoni napoletane.

Gli interpreti sono stati la soprano BAE SAE WON CECILIA, il tenore CESARE GOLLINI, la pianista ROBERTA ROPA.

Il pubblico ha apprezzato veramente tutta la serie di proposte che i tre interpreti con la consulenza dell'esperto LIVIO DEMATTÉ hanno offerto.

Si è spaziato dalle arie di "Traviata" (G. Verdi) con il "Brindisi" allo "Stornello" sempre del cigno di Busseto, dalla "Fedora" di Giordano all'aria di Tosti "Non t'amo più".

Quindi "Torna a Surriento" e Mozart di "Così fan tutte".

A seguire Puccini con arie dalla "Fanciulla del West" a "Tosca" con l'aria di "Lucean le stelle", quindi molto pathos per "Non ti scordare di me" e la coreana "Canzone della barca".

Non potevano mancare "Che gelida manina" dalla Bohème, la "Mattinata" di Leoncavallo, "Il Cid" dalla "Manon" di Massenet, per finire con alcuni duetti, con "O sole mio" e musiche ed arie da operette diverse.

La musica della pianista è stata trascinante e di supporto eccellente ed i due interpreti hanno potuto offrire un ottimo concerto (gratuito), di pregio.

Alla fine, sono stati distribuiti mazzi di fiori e ringraziamenti da parte di tutte le rappresentanti dei quattro Comuni: Anita Biani ass. cultura di Tenna, Elisabetta Wolf ass. cultura di Caldonazzo, la consigliere Alma Fox.

Si sono riproposte di "far diventare tradizione" questo incontro a quattro, poi hanno invitato tutti ad un elegante buffet.

Il Consigliere
delegato dal Sindaco
ALMA FOX



Mostra d'arte per la Festa della donna

Nei quattro Comuni dove si sono tenute le diverse serate per la "Festa della donna" il prof. DOMENICO BIONDI ha fatto esporre i disegni, gli acquerelli, le tempere che otto signore hanno realizzato per il corso "ARTE IN ROSA" tenuto dallo stesso professore presso la Biblioteca di Calceranica. Le signori partecipanti sono state: Broilo Pia, Eccher Marina, Guarducci Paola, Libardi Sandra, Manfredi Lia, Manfredi Jole, Perina Antonietta e Perina Bianca. I disegni ed opere presentate spaziano

dalla natura morta ai grandi mazzi di fiori, al paesaggio, ma anche a bei ritratti a matita, che sempre sono di difficile esecuzione.

C'è stato quindi impegno, ma anche la gioia di ritrovarsi, come donne, ad eseguire disegni, tempere, carboncini, acquerelli in piena disponibilità di tempo, la sera.

L'esperienza è sicuramente da riprendere perché la produzione personale è stata di tutto riguardo.



Levico Terme famiglia - scuola - comunità: incontro con l'ass. provinciale prof. Salvaterra

Incontro partecipato quello con l'assessore provinciale prof. Salvaterra, presso il Teatro Oratorio di Levico Terme. Era stato organizzato dall'Istituto Comprensivo, dal Consiglio di Istituto e dai quattro Comuni, che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Levico Terme.

A fare gli onori di casa il preside dr. Liberio Patton, il presidente del Consiglio di Circolo ing. Luca Arighi, l'assessore comunale all'istruzione Arturo Benedetti, assieme agli assessori all'istruzione di Caldorazzo, Calceranica, Tenna, consiglieri comunali. Il preside Liberio Patton e il presidente dell'Istituto Luca Arighi hanno snocciolato i molti dati che fanno capo a questo Istituto che supera già i 1000 alunni/studenti; registra 170 alunni in crescita trend ogni quattro anni, ha 33 alunni disabili, il 7,7% del totale è costituito da alunni stranieri.



Il preside/dirigente scolastico dr. Liberio Patton



Il prof. Salvaterra

Il preside ha fatto sapere che «questo è un albero che cresce senza far rumore, ma cresce velocemente e pone problemi. Sono problemi dell'Istituto: l'attesa del nuovo polo scolastico alla ex CRI; la dotazione di aule di informatica ed il potenziamento delle esistenti anno su anno; gli spazi per i laboratori delle diverse aree e materie...».

Il presidente Arighi invece ha puntato la sua attenzione al continuo cambiamento dei vari fattori che influiscono e condizionano l'attività dell'Istituto; la necessità di offrire una varietà diffusa di opportunità agli studenti; la necessità di creare un'atmosfera positiva, libera da preoccupazioni e da difficoltà di rapporti scuola-famiglia-comunità.

Da queste premesse ha preso il via l'intervento dell'assessore PAT prof. Salvaterra che ha insistito sui tre soggetti che informano il campo della scuola: FAMIGLIA-SCUOLA-COMUNITÀ e la necessità che queste tre componenti stringano ed operino in alleanza, ognuna nel proprio campo, ma sempre con attenzione al bambino, allo studente.

L'assessore provinciale ha sottolineato che gli «amministratori devono essere alleati della scuola, con politiche giovanili, con l'attenzione ai più deboli nella scuola, valorizzando le diversità cioè



L'ing. Luca Arighi

verso gli immigrati, con l'inserimento graduale e favorevole degli stranieri, aiutando nell'orientamento perché È PIÙ BRAVO IL TERRITORIO AD OPERARE che non la Provincia».

La Comunità deve ricordare assieme alla scuola che va operata una offerta formativa anche per gli adulti, ricordare di fare sistema con le altre due componenti per preparare alla cittadinanza concreta e produttiva, formativa.

Gli interventi sono stati variegati, critici, precisi, dai diversi territori dell'area di Istituto: trasporti - contratto e valorizzazione delle diverse componenti scolastiche - passaggi dalla materna all'elementare - riconoscimento ai docenti dell'attività di ricerca - trasmissione di valori - educazione alla cittadinanza. I genitori / docenti hanno lasciato l'aula con la soddisfazione di un incontro positivo, non condizionato ed aperto al dibattito.

Per non dimenticare: la Shoah e le Foibe

Due date, all'inizio dell'anno, hanno richiamato avvenimenti tragici della storia del secolo scorso:

- 27 gennaio "Giornata della memoria", per ricordare lo sterminio degli ebrei nel corso della seconda guerra mondiale, nell'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz;
- 10 febbraio "Giornata del ricordo" della tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia al termine della guerra, con l'esilio forzato e la carneficina delle "foibe".

In queste occasioni la Biblioteca Comunale ha proposto due mostre bibliografiche sul tema, esponendo su appositi pannelli i libri posseduti.

L'interesse mostrato dai visitatori e dagli utenti abituali ci ha stimolati a stampare due bibliografie, suddivise per tematiche.

Per la Shoah, trattandosi di un cospicuo numero di opere, quattro capitoli fondamentali: aspetti generali sull'ebraismo, la persecuzione, i campi di sterminio, i libri di letteratura e i diari.

Per le foibe la suddivisione si è limitata tra saggistica e letteratura.

Indagare il passato più o meno recente attraverso la lettura dei libri ci permette di conoscere non solo i fatti ma anche di confrontare le versioni fornite dagli storici, che possono essere diverse sia per le convinzioni, per l'area di appartenenza o per il periodo in cui si sono svolti gli studi.

Non dimentichiamo infatti che l'opera dello storico risente della sua formazione, dell'influenza del mondo in cui vive, spesso anche delle pressioni esercitate dai poteri.

Questo può anche spiegare la scarsità di studi e pubblicazioni su particolari periodi storici, come quello ricordato il 10 febbraio, o come tali argomenti siano affrontati solo dopo un considerevole periodo di tempo.

Nel corso dell'inverno e dei primi mesi di quest'anno è stato proposto, agli alunni delle classi 3^a media, un percorso di lettura di libri di narrativa per ragazzi aventi come tema la seconda guerra mondiale e lo sterminio degli ebrei.



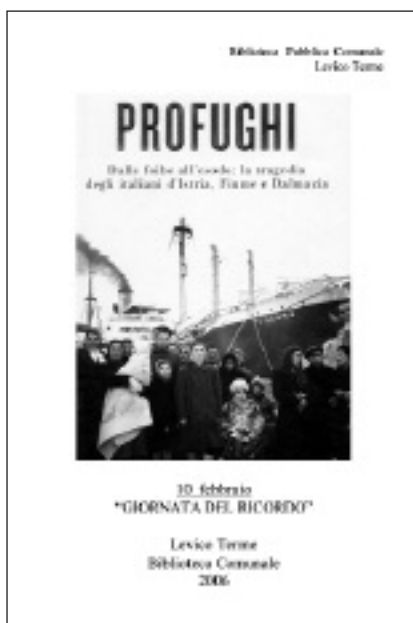
Il lavoro, che viene seguito costantemente dagli insegnanti delle materie letterarie, con letture comuni e approfondimenti in classe, si concluderà il **7 aprile con un incontro con lo scrittore FREDIANO SESSI**.

Frediano Sessi (1949) è scrittore, saggista, consulente editoriale e traduttore; insegna e lavora all'Università di Mantova, dove vive.

Dopo gli studi universitari in Italia e all'estero, a metà degli anni Settanta comincia la consulenza con l'editore Einaudi, per il quale ha curato l'edizione definitiva e critica del "Diario di Anne Frank".

Ha scritto parecchi saggi sull'Olocausto e molti libri per ragazzi sempre sullo stesso tema.

Le bibliografie sono disponibili gratuitamente presso la Biblioteca comunale.



ORARIO

Si ricorda l'orario di apertura della Biblioteca Comunale:

martedì	
10 - 12	15 - 18.30
mercoledì	
10 - 12	15 - 18.30
giovedì	
10 - 12	15 - 18.30
venerdì	
10 - 12	15 - 18.30 20.30 - 22
sabato	
10 - 12	15 - 18.30

Civica Margherita



Approvata la variante al piano attuativo di Vetriolo

Il tentativo del rilancio economico rappresenta l'obiettivo essenziale che l'Amministrazione comunale si è posta con l'approvazione della variante al piano urbanistico subordinato della località termale di Vetriolo che negli ultimi decenni ha subito un progressivo ed inesorabile declino.

I fasti del termalismo mitteleuropeo e del turismo elitario che avevano caratterizzato la stazione termale più alta di Europa nei primi anni del Novecento, rendendola addirittura più famosa di Levico, difficilmente potranno essere riproposti, almeno nel medio periodo,

con la sola variante urbanistica; ciò nonostante l'Amministrazione comunale ha inteso dare un forte segnale di disponibilità per movimentare economicamente Vetriolo, consentendo la trasformazione degli alberghi dimessi (Milano, Italia, Trento) in strutture residenziali.

Il rilancio della stazione sciistica della Panarotta, che si sta concretamente attuando da qualche tempo, ed il prospettato collegamento funiviario con Levico, potrebbero costituire gli ingredienti economici vincenti per promuovere sinergicamente l'economia turistica di Vetriolo, di Levico e della Panarotta.

Nel frattempo però l'Amministrazione comunale deve impegnarsi a garantire a Vetriolo quelle opere di urbanizzazione primaria che consentano alla loca-

lità di poter sviluppare la residenzialità (oltre un centinaio di nuovi appartamenti) potenzialmente prevista dal nuovo strumento urbanistico.

Le fonti per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, insufficienti purtroppo già oggi per un abitato scarsamente frequentato, e il previsto collegamento all'acquedotto della Panarotta, non saranno ancora sufficienti per soddisfare il fabbisogno idrico di Vetriolo.

Soltanto il collegamento con il sistema acquedottistico di Levico mediante pompaggio dallo Steccè, già studiato e previsto nelle progettazioni di massima dei decenni passati, potrà risolvere definitivamente il problema.

Il capogruppo della Civica Margherita
per il governo di Levico Terme
GIULIANO GAIGHER

Gruppo Impegno per Levico



Il nostro impegno per Levico

Durante la seduta consiliare del 2 febbraio si è discusso, per la seconda volta in pochi mesi, delle emissioni odorose dell'impianto di biocompostaggio della Trentino Recycling di Campiello. Questa problematica ci vede molto preoccupati dato che coinvolge una frazione già aggravata dalla Superstrada della Valsugana e da altre attività che talvolta producono odori sgradevoli. La situazione dell'impianto, come ho avuto modo di vedere nei sopralluoghi sul posto, è grave e insostenibile. Per queste ragioni, come Capogruppo di Impegno per Levico, ho presentato in Consiglio una proposta di integrazione all'ordine del giorno della minoranza. L'integrazione che è stata votata all'unanimità prevedeva un aumento dei controlli da parte delle autorità competenti, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e l'Azienda per i Servizi Sanitari e una valutazione sulla possibilità di revocare alla ditta l'autorizzazione a proseguire. Siamo consa-

pevoli che il Consiglio non ha gli strumenti giuridici per disporre la chiusura dell'impianto, ma abbiamo inteso dare alle autorità provinciali un segnale politico forte da parte di tutto il Consiglio. Crediamo infatti che su tali problematiche debbano essere superati gli steccati ideologici, cercando di proseguire uniti nel tutelare il bene pubblico. Visto il perdurare degli odori, non reputiamo sufficienti le rassicurazioni fornite dalla Trentino Recycling e dalle autorità competenti: pertanto abbiamo condiviso politicamente l'esposto alla Procura del Sindaco.

Sul versante delle politiche giovanili, con il significativo contributo del Centro Aperto, degli operatori comprensoriali e non ultimo dell'assessore Benedetti, abbiamo presentato il progetto "4 Stagioni per 4 Comuni" che consiste nel coinvolgere i giovani dei comuni di Levico, Tenna, Calceranica, e Caldonazzo nella realizzazione di un video che racconta del trascorrere del tempo nelle nostre comunità. Il progetto, che fa parte dei bandi proposti dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Giovanili, è affascinante e anche grazie alla supervisione del regista Francesco Ghilardi ha fatto registrare numerose adesioni.

Prosegue inoltre la programmazione in collaborazione con Valsugana Vacanze della parte musicale del Summer Festival, che si terrà in luglio sulle rive del lago. È comune intenzione che il Festival delle band musicali diventi un appuntamento annuale di carattere almeno regionale. La mia speranza è che queste ed altre iniziative rivolte (finalmente!) al pubblico giovane contribuiscano, anche con il fondamentale apporto di privati, a far ridiventare Levico una delle mete del turismo giovanile.

Una notizia molto positiva è la prossima costituzione, anche nella nostra comunità, di un'associazione giovanile laica e aperta a tutti, che – a detta dei promotori – fungerà da strumento di aggregazione e coinvolgimento di tutti coloro che vorranno aderirvi. Gli organizzatori attendono numerose adesioni! Per qualsiasi informazione scrivete all'indirizzo e-mail: giovanilevico@hotmail.it. Colgo l'occasione per porgere, a nome di tutto il gruppo Impegno per Levico, un augurio di Buona Pasqua a tutti i levicensi.

Il Capogruppo della lista Impegno per Levico
TOMMASO ACLER

Lista Progetto per Levico e frazioni



Golf - Impianto di risalita per Vetriolo, quale la priorità?

Il programma amministrativo del sindaco Stefanelli prevede la realizzazione di un campo da golf quale volano, quasi indispensabile, per il rilancio turistico di Levico. Recentemente l'Assessore provinciale Tiziano Mellarini ha fatto intendere, chiaramente, che il golf a Levico non fosse una priorità ha, invece, sostenuto, con convinzione, il finanziamento dell'impianto di risalita Levico-Vetriolo-Panarotta, ritenuto prioritario.

Anche i cittadini levicensi sono divisi tra sostenitori del campo da golf che risultano essere minoritari rispetto a quelli che guardano con più interesse all'impianto di risalita. La ricaduta turistica che dovrebbe portare il golf è suffragata da dati che giustificano un impegno di spesa così importante? Le considerazioni raccolte tra la gente, ma anche tra qualche addetto ai lavori, non confortano positivamente tale l'impresa. Più spontaneo risulta, invece, l'auspicio per la messa in opera dell'impianto di risalita. A tal proposito bisogna evidenziare che la posizione del campo da golf in quel

di Barco non è il massimo per una struttura che, per ragioni ambientali, può essere utilizzata solo alcuni mesi l'anno. Viceversa l'impianto di risalita può essere utilizzato tutto l'anno anche in funzione delle terme di Vetriolo durante l'estate e sicuramente nel periodo invernale per raggiungere i campi da sci limitando così l'utilizzo dell'auto che ridurrebbe anche l'inquinamento acustico-ambientale e contribuirebbe al rilancio di Vetriolo considerato anche la voluta variante, PAG, dall'Amministrazione Stefanelli.

Il consigliere comunale
Aldo Chirico

Un centro per Levico



Progetti che si realizzano

Il Gruppo consigliere "Un Centro per Levico Terme" ha avuto in questo periodo parecchi incontri su diversi temi importanti per la nostra comunità: zona artigianale - progetto ed iter del polo scolastico alla ex CRI - colonia di Vezzena. Per questi specifici problemi il nostro Gruppo ha voluto considerare, nel dettaglio, sia i progetti che la tempistica di realizzazione. Il progetto per la "nuova scuola", dopo l'incon-

tro di fine gennaio 2006, con i progettisti ed i tecnici ITEA, verrà appaltato con una gara a livello europeo, secondo la normativa attuale.

Nel 2007 si dovrebbe iniziare la costruzione dell'edificio scolastico. Col settembre 2010 l'ITEA ha assicurato che l'edificio nuovo sarà agibile. Per l'area artigianale, il consigliere comunale delegato Luigi Peruzzi, in stretta collaborazione con il presidente della Associazione Artigiani sig. Andrea Osler, si è interessato a fondo sulla prospettiva della nuova area Campilonghi, di 12.000 mq, per favo-

rire lo sviluppo dell'artigianato locale. La "Colonia di Vezzena", utilizzabile per tutto l'anno, è giunta alla sicura apertura per l'estate 2006.

La C.E.T. - Cooperativa Educazione Ambientale di Trento ha vinto la gara d'appalto per la gestione.

Con il contributo BIM/Piano Leader dell'80 % della spesa si è provveduto alla sistemazione esterna, alla costruzione del ramale di fognatura inesistente ed al completo nuovo arredo.

Il Capogruppo consigliere
Luigi Peruzzi

Levico Progressista



Così non va

A distanza di quasi un anno dall'insediamento dell'Amministrazione comunale in carica, ci sono parecchi segnali che destano perplessità e fanno sorgere dubbi sull'operatività della Giunta e sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Al di là delle opere pubbliche, su cui spesso si possono ricordare ritardi o esecuzioni non certo a regola d'arte, è assolutamente preoccupante quanto succede nel settore della "gestione quotidiana" del comune e dei vari servizi. Nel corso di quest'anno infatti abbiamo avuto un Ufficio Tecnico comunale pressoché inesistente, con tutti i disagi che questo può comportare per i cittadini, un cantiere co-

mune, che ormai essendo in via di estinzione, non è stato quindi assolutamente in grado di far fronte alla normale gestione del territorio, la colonia di Vezzena che è rimasta ancora ineluttabilmente chiusa, a distanza di cinque anni dalla sua ristrutturazione e nonostante le reiterate promesse di riapertura, la piscina che ha visto lievitare il suo costo ben oltre i trecentomila euro l'anno anche se il funzionamento continua a sollevare lamentele, il servizio di vigilanza urbana che ha continuato a brillare per la sua scarsa efficacia.

Dal punto di vista del funzionamento politico-amministrativo, oltre dovuto al restringimento degli spazi riservati alle minoranze con la conseguenza di un oggettivo impoverimento del dibattito, troppo spesso si sono dovute registrare delle mancanze anche sotto il

profilo della regolarità e della correttezza formale: delibere di Giunta con errori grossolani, documenti sbagliati perfino sui tavoli del Consiglio comunale, delibere consiliari non attuate, ritardi di sei-sette mesi nella redazione (tra l'altro spesso non all'altezza) dei verbali obbligatori delle sedute.

L'impressione è che anche parti importanti del complesso della "macchina" del comune siano decisamente "fuori fase", senza che da parte degli amministratori vi sia il doveroso e dovuto controllo, con la conseguenza che anche quello che dovrebbe essere il normale "iter" burocratico non offre le garanzie dovute né ai consiglieri né ai cittadini.

Il gruppo Levico Progressista
LOREDANA FONTANA, MASSIMO CAZZANELLI,
ELIO FRANCESCHETTI, FLORIANA MARIN

Consulta di Campiello

Nuova Consulta di Campiello

La Consulta di Campiello intende ringraziare gli abitanti della frazione per la grande partecipazione alle votazioni del 04.12.2005, inoltre un grazie particolare va ai membri della precedente Consulta per quanto è stato da loro svolto.

Il nostro massimo impegno sarà profuso per la soluzione dei molti problemi che ancora attendono risposte (biocompostaggio, acquedotto, sistemazione ex scuole, fognature, strade interne alla frazione, arredo urbano, illuminazione elettrica, segnaletica stradale...). In questo saremo aiutati anche dall'ex Presidente di Consulta sig. Franco Puecher che già negli anni scorsi a-

veva iniziato le pratiche per alcune opere di miglioramento della frazione.

Durante questi pochi mesi di legislatura abbiamo avuto dei buoni

contatti con gli amministratori, auspichiamo pertanto una proficua collaborazione anche per il futuro.

La Consulta





STET S.p.A.
SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO Sudetti per Adelfi



Giuliano Gaigher

La qualità dell'acqua potabile di Levico Terme: Barco

Continuando quanto iniziato lo scorso numero, dopo aver reso note le analisi chimiche dell'acquedotto "Fontanelle", in questa edizione del

Notiziario provvediamo a pubblicare quelle relative all'acquedotto di "Barco" a servizio prevalentemente dell'omonima Frazione. Alla prossima occa-

sione provvederemo a pubblicare le analisi di altri acquedotti a servizio di altre località del Comune di Levico Terme.

ACQUEDOTTO		BARCO			
Parametro	Metodo	Unità di misura		Valore rilevato	
Incertezza	Limite di riferimento				
Temperatura acqua	misura diretta al prelievo	°C	6,8	± 0,1	
Temperatura aria	misura diretta al prelievo	°C	< 0,1		
pH (conc.ioni idrogeno)	APAT CNR IRSA 2060 29/2003	unità pH	7,8	± 0,094	6,5 - 9,5
Conducibilità el. Sp. A 20°C	UNI EN 27888 1995	µS/cm	423	± 6,1	2500
Residuo fisso a 180°C	UNICHIM 936 1994 (x)	mg/l	291,20	± 29	1500,00
Torbidità	UNICHIM 936 1994 (x)	NTU	0,3	± 0,013	
Carbonio Organico Totale	stand. Meth. Ed 20th 1998 5310 C (x)		mg/l	0,7	± 0,099
Cloruro	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l CL	0,8	± 0,01	250,0
Nitrato	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l (NO3)	2,0	± 0,12	50
Ortofosfati	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	µg/l P2O5	< 95	5000	
Solfato	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l SO4	110	± 4,30	250
Ammoniaca (Ammonio)	Cromatografia ionica				
(anioni) (x)	mg/l (NH4)	< 0,05		0,50	
Calcio	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	mg/l Ca	64,1	± 2,5	
Durezza totale (Durezza)	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	°F	26,1	±1,10	50,0
Antimonio	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 1,3	5,0	
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	2,0	± 0,12	10,0
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	6,0	± 0,18	200,0
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	1,2	± 0,043	20
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 1,1	10	
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	2,2	± 0,14	3000,0

STET S.p.a.
L'Amministratore Delegato
Giuliano Gaigher

Notizie dal BIM Brenta: risparmio idrico e fotovoltaico

I Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani (B.I.M.) sono espressione della popolazione che vive in montagna. Tali Consorzi sono istituiti per legge, la 959 del 1953, allo scopo di ridistribuire sui territori montani (sopra i 500 m s.l.m.) le risorse finanziarie provenienti dai sovracanonici versati dai soggetti che, sul territorio del bacino imbrifero, sfruttano le acque a scopo idroelettrico.

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Brenta, comunemente detto "B.I.M. Brenta", è composto da 42 comuni presenti sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana, della Vigolana, del Tesino e della Vallata del Cison - Vanoi. La sede si trova a Borgo Valsugana, al numero 82 di Corso Ausugum, in un edificio di recente ristrutturazione.

Nello statuto del BIM Brenta appare primario lo scopo di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei comuni consorziati, la difesa del suolo e la protezione della natura.

Recependo gli stimoli lanciati dalla Comunità Internazionale, in armonia con la normativa provinciale e nazionale e nell'intento di concretizzare delle iniziative in sintonia con lo statuto, il Consorzio ha promosso alcune importanti azioni. Tra queste, l'incentivazione del risparmio idrico e la produzione di energia elettrica attraverso il fotovoltaico meritano una particolare menzione.

IL RISPARMIO IDRICO

Nell'ottica di sensibilizzare la popolazione ad un corretto uso della risorsa acqua, il Consorzio nel 2005 ha emesso un bando di finanziamento per interventi a favore del risparmio delle risorse acquedottistiche.

Tale bando prevedeva un contributo in conto capitale per la realizzazione di impianti finalizzati al recupero delle acque piovane per un utilizzo nei servizi o per l'irrigazione delle pertinenze degli edifici.

L'importo complessivo a disposizione dell'iniziativa era di euro 25.000, con la copertura massima dell'intervento pari a euro 1.500 nel caso di richieste presentate da privati cittadini e euro 5.000 per le richieste presentate da soggetti pubblici. Naturalmente per lavori fatti su immobili siti sul territorio del Consorzio BIM del Brenta.

Entro il 30 novembre 2005, data di scadenza del bando, sono state presentate nove domande, regolarmente corredate dalla documentazione prevista. Di queste, una è stata presentata da un soggetto pubblico, il comune di Pergine Valsugana per la scuola elementare di Susà, che riceverà un finanziamento di 5.000 euro a fronte di un preventivo di spesa di euro 11.092. Le altre otto domande sono state presentate da privati cittadini, ai quali viene finanziata la somma complessiva di euro 11.595.

Di queste richieste, tre provengono da abitanti del comune di Castelnuovo ed una a testa rispettivamente dai comuni di Roncegno, Spera, Telve di Sopra, Pergine e Siror.

Questa iniziativa è stata proposta con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione verso la risorsa acqua. Le riflessioni indotte da questo intervento, dalla curiosa attenzione che inevitabilmente saprà produrre, porteranno ulteriori elementi di conoscenza e quindi di beneficio in termini di crescita culturale della nostra gente. Se inoltre sarà aumentata l'attenzione verso l'acqua, uno degli elementi fondamentali per la vita, il successo dell'iniziativa è pienamente raggiunto.

IL FOTOVOLTAICO

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi imposti dal protocollo di Kyoto che ci impegnano a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e con lo scopo di incentivare la produzione

di energia attraverso fonti non convenzionali, il Consorzio BIM Brenta ha messo a disposizione dei comuni della compagine sociale la somma di euro 20.000 per il finanziamento di interventi per la produzione di energia elettrica attraverso il fotovoltaico.

Al bando emesso nel 2005, hanno risposto quattro comuni: Telve, Borgo Valsugana, Strigno e Pergine Valsugana. Pur con caratteristiche dimensionali differenti, tutti quattro gli impianti sono stati finanziati con il massimo dell'importo ammesso dal bando, che era pari a euro 4.000.

Di questi interventi, due saranno realizzati su strutture scolastiche, permettendo a numerosi studenti di conoscere la tecnologia del fotovoltaico.

L'autoproduzione di energia, oltre che comportare un beneficio economico per il proprietario dell'impianto, produce curiosità, interesse, conoscenza, in sintesi "cultura". Lo stimolo che trasmetterà a quei giovani che vorranno e sapranno apprendere il funzionamento e l'utilità dell'impianto presso la loro scuola sarà di gran lunga superiore alla valenza economica dell'iniziativa.

Il Consiglio direttivo del Consorzio sta predisponendo il bilancio per il 2006 da portare in approvazione all'assemblea verso inizio primavera e si sta discutendo della possibilità di mettere in campo interventi a favore della produzione di energia attraverso il fotovoltaico anche per i privati cittadini abitanti nei comuni consorziati.

Le eventuali modalità saranno prontamente pubblicizzate anche attraverso gli organi di stampa.



Coro

Angeli Bianchi

L'anno 2005 ha segnato un traguardo importante per il coro femminile Angeli Bianchi: 35 ANNI DI ATTIVITÀ CANORRA. Il rovescio della medaglia, però, c'è stato; alcune coriste (per motivi personali) hanno abbandonato il sodalizio e questo ha precluso la partecipazione ai concerti già fissati per la prima parte dell'anno.

Inciate a continuare dall'infaticabile maestra Silvia Matassoni, abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di partecipare alla messa in scena di un'opera in lingua ladina, "Conturina", scritta e diretta da Claudio Vadagnini, che ci ha portato a Tesero per la "prima" e a San Daniele del Friuli in occasione del "festival ladino", trasferta che è stata anche una bella gita.

L'anno 2005 ci ha poi riservato un'altra brutta sorpresa: abbiamo dovuto ab-



Il coro con la maestra Silvia Matassoni

bandonare la sede, nostra da anni, sita nel seminterrato delle scuole elementari di Levico. L'autunno ha però portato i suoi frutti: sono arrivate nuove coriste! Questo ci ha permesso di preparare il programma natalizio, di partecipare a numerose esibizioni e di organizzare una bella rassegna, tenutasi il 16 dicembre, per festeggiare i nostri 35 anni. Ospiti della serata sono stati: il Coro "La Tor" di Caldonazzo, la "Corale Polifonica Cimbra" di Luserna e il Coro "Del Noce" di Malé.

Vorremmo sottolineare che il nostro coro accoglie sempre con entusiasmo le

proposte di collaborazione con le altre associazioni musicali o culturali del comune ed è sempre presente nel volontariato.

Ultima cosa: siamo sempre felici di poter accogliere nuove voci nel nostro gruppo. Ragazze di tutte le età, se avete voglia di cantare e di stare un compagnia telefonate al numero 0461/702158 o 0461/707198 e parafrasando una famosa televendita: «Alza la cornetta il coro ANGELI BIANCHI ti aspetta!».

Per il direttivo
PATRIZIA GIACOMINI

Ad Hausham: vacanze studio e mercatini

Verso i primi giorni di febbraio 2006 si è riunito il direttivo dell'Associazione Amici di Hausham; da parte del Comune era presente l'Assessore delle Attività Culturali e Sociali Arturo Benedetti.

Primo compito la presa d'atto di consuntivo delle attività svolta dall'Associazione, e degli impegni di finanziamento da parte della nostra Amministrazione a

sostegno degli scambi di ospitalità Vacanze studio per i ragazzi di Levico e per quelli di Hausham e del contributo regionale relativo. Ora tra le varie argomentazioni emerse, la più importante è stata quella di riuscire entro breve tempo a rinnovare il Direttivo che scade per statuto nel 2007; eleggere un nuovo presidente dell'Associazione.

Per ottenere un buon risultato, il Direttivo ha messo a fuoco l'idea di rivolgere l'invito a partecipare all'assemblea dei soci a quelle persone che negli ultimi anni si sono avvicinate al gemellaggio, per dare anche a loro la possibilità di entrare a far parte dell'Associazione.

Tutto questo si farà nei prossimi mesi.

Intanto l'Associazione prosegue nell'impegno di organizzazione delle vacanze studio per la prossima estate ad Hausham dei nostri ragazzi delle scuole di Levico.

È inoltre simpatico far sapere che una nuova esperienza di scambio fra le due città è avvenuta con mercatini di Natale.

Sotto la neve e tanto freddo, alla fine di novembre i signori Umberto Uez, Marco Perina e Giorgio Lucchi hanno partecipato alla giornata dei Mercatini Natalizi ad Hausham vendendo vino brulé - grappa - pane e lucaniche. Il riscontro e l'accoglienza del Sindaco dr. Färber e di tanti Haushamesi sono stati così calorosi, tanto da riscaldare gli animi dei Levicensi tra tanto freddo.

Analoga accoglienza l'hanno riscontrata gli amici Haushamesi il 10 dicembre ai mercatini di Levico (al Parco). Zurich Kunz e famiglie hanno fatto gustare le loro specialità bavaresi: birra, wüerstel, flaisch-Kase e pane nero.

Anche loro, sotto la neve e molto freddo, hanno vissuto il fascino della gioia natalizia assieme a tanti amici levegani e a membri dell'Amministrazione.

Per il direttivo
VICE PRESIDENTE
SANDRA POHL ANDREATTA



I "ragazzi del 2005" in visita al Municipio di Hausham: quanti!

Storia - principi - attività Sezione femminile Croce Rossa Italiana di Levico - Borgo Valsugana

All'inizio degli anni '70 erano tempi in cui emergevano molte povertà e l'assistenza sociale era ancora molto indietro.

La presidente nazionale di allora era la signora Francesca Romani Degasperi, moglie dello statista trentino; nella sua residenza estiva in Sella manifesta ad alunne signore il desiderio di formare il gruppo periferico femminile della Croce Rossa.

Ci volle molto tempo, il gruppo si forma ed inizia la sua attività modesta; si autofinanzia con il tesseramento e qualche sporadico contributo delle banche locali.

Come Presidente la sig. Rina Girotto e vice la sig. Sofia Vettorazzi, motivate dallo spirito di Croce Rossa, hanno dato vita ad un volontariato che è andato sempre più crescendo. Nel 1980 la presidente regionale Gemma Depretis, moglie dell'allora Commissario del Governo di Trento, invita alcune signore di Levico ad aderire alla Croce Rossa e a farsi socie dei gruppi di Borgo. Col passare del tempo l'attività cresce ed è sempre più preziosa per dare sol-

lievo e portare un aiuto concreto a tante persone meno fortunate.

Attualmente il gruppo femminile Croce Rossa di Borgo e Levico ha raggiunto 30 anni di attività e negli ultimi anni è riuscito a portare aiuti anche nei paesi sottosviluppati.

Ha finanziato la costruzione di una scuola per 200 ragazzi nella foresta di Amera, India; ha preso contatti con molte realtà scolastiche e sanitarie in Bielorussia, collabora al progetto Paugo e in Perù.

Lavora sul nostro territorio e dà risposta alle più svariate richieste di aiuto molto diversificate tra di loro: distribuzione di generi alimentari, acquisto di medicine; raccolta di occhiali non mutuabili.

Interviene con dei contributi in denaro per sopprimerle alle spese, quali luce, riscaldamento, affitti ed altro di persone indigenti.

Collabora all'inserimento degli immigrati nel sociale, col trovare lavoro e casa.

Presta servizio alle Case di Riposo e Anffas di Borgo.

Adesso il gruppo sta invecchiando, c'è bisogno dell'aiuto di persone nuove

medio-giovani per dare continuazione al volontariato e costruire un futuro.

Con questo slogan ci rivolgiamo al mondo femminile e diciamo: «Unitevi a noi!»

Le responsabili della componente femminile CRI susseguitesi negli anni sono state le signore Rina Girotto - Elsa Peloso - Marisa Guastella - Sandra Andreatta Pohl.

Recentemente con le nuove regole dello Statuto Nazionale della Croce Rossa, anche il nostro gruppo è stato riconosciuto autonomo e cambia la denominazione delle componenti del Direttivo.

Sandra Andreatta Pohl Ispettrice del gruppo, vice ispettrici Marisa Guastella, Daniela Venturini, il gruppo di lavoro al posto del direttivo sono le sig. Rosanna Oss, Elsa Peloso, Graziella Corbo, ispettrice regionale Gerosa, nazionale Ludovica Lucifero, delegata nazionale Silva Nucca.

Presidente
Distretto Valsugana
SANDRA POHL ANDREATTA



Annunci di primavera a Selva di Levico

Tennis Levico...

“Scuola Tennis Alta Valsugana”

Ebbene sì, l'Associazione Tennis di Levico è diventata anche “Scuola di Tennis”. Unitamente al Circolo Tennis di Pergine, ma con la prospettiva di un allargamento su tutta la Valsugana, è stata creata una vera e propria scuola. Il maestro Dimiter Marshliev e l'Istruttore Antoan Gerginov, entrambi bulgari, e il responsabile del settore giovanile e preparatore atletico prof. Maurizio Dal Bianco, formano un'équipe tecnica di assoluto valore. Il commento del vice presidente della FIT Trentina Enzo Berloff, in occasione della presentazione ufficiale della “Scuola Tennis Alta Valsugana”, l'ha definita «una iniziativa estremamente positiva e la nostra speranza è che altre valli seguano questo esempio in futuro. Pergine e Levico ci hanno creduto fin dall'inizio e i risultati non potevano non mancare, il settore giovanile è cresciuto sia in presenze che in qualità». Quest'ultima è confermata dalle classifiche della “P.I.A. Cup” che vede nei primi 10 posti dell'under 16 ben 6 ragazzi dell'Associazione Tennis; negli under 9 i ragazzi sono 4 nei primi 8 e, in entrambe



le categorie, sono stati ammessi alla fase finale provinciale. Lo sforzo (sempre continuo) del Tennis Levico è ripagato dai risultati ottenuti in tutti i settori: attività per tutto l'anno, senza pause invernali (attualmente sono circa 56 i ragazzi che frequentano i corsi a Levico e altrettanti sono quelli di Pergine); la presenza dei nostri atleti in tutte le manifestazioni in calendario; i risultati positivi a livello agonistico dei ragazzi che sempre più con passione si dedicano a questo sport. Tutto questo non è passato inosservato al mensile della Federazione Italiana Tennis “Magazine Super Tennis” di dicembre con un ampio articolo sulla neo-

scuola di tennis. È in progetto anche un'attività ludico-sportiva-didattica, che prevede un viaggio a Roma (Foro Italico) con un gruppo di ragazzi, per assistere agli “Internazionali d'Italia” e vedere così, da vicino, i campioni internazionali di tennis.

La soddisfazione arriva anche da altre realtà sportive che usufruiscono della nostra struttura, collaudata anche per il calcio a 5, registrando la presenza di utenti di paesi limitrofi e che permette all'associazione di far fronte, in parte, ai costi di gestione. Altra realtà molto positiva è l'utilizzo della struttura da parte delle scuole, del Centro Aperto e dell'Istituto Barelli.

L'invito a chi legge questo articolo è quello di visitare il nostro sito, sempre aggiornatissimo, con la possibilità di interagire con l'associazione, quindi basta digitare www.tennislevico.it e sarà un piacere da parte nostra soddisfare ogni richiesta o informazione.

Il presidente
LODOVICO DELL'ANTONIO



SAT Levico

Come per ogni Associazione, la recente Assemblea Annuale della SAT, svoltasi il 10 febbraio u.s., è stato il momento in cui vengono presentati ai Soci ed alle Autorità presenti i risultati dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente. Anche il 2005 è stato per la sezione SAT di Levico un anno ricco di iniziative e di piena soddisfazione sia per il Direttivo che per i molti Soci che sempre partecipano alle attività proposte. Con le 17 gite per adulti e le 11 escursioni per il Gruppo di Alpinismo Giovanile, assieme alle giornate dedicate alla manutenzione e cura dei sentieri di competenza, la sezione ha voluto ricordare due importanti ricorrenze. La prima, la più importante, è stata la celebrazione del 60° anniversario di fondazione della Sezione. Un compleanno che non si poteva assolutamente dimenticare o lasciar passare in sordina.

La nostra storia è sicuramente nota ed è stata raccontata nel libro stampato in occasione del 50° compleanno e del 101° Congresso SAT nel 1995. Vale comunque la pena ripercorrere succintamente gli avvenimenti più importanti di questa nostra storia.

I nove Soci fondatori, che la sera dell'11 giugno 1945 diedero vita alla sezione, erano sicuramente animati da quei sentimenti e da quei valori che hanno caratterizzato e ancora oggi caratterizzano il sodalizio. L'impegno personale, l'attenzione all'ambiente, la cura dei sentieri, l'amicizia e l'amore per la montagna sono le solide fondamenta che sorreggono la grande famiglia SAT da oltre 33 anni e, la nostra realtà da 60.

A tutti siamo particolarmente grati ed in un certo qual modo debitori. I nove Soci Fondatori furono: Pradi Francesco, Ravelli Remo, Zambiasi Carlo, Tomasi Ruggero, Fruet Renzo, Goio Remo, Piazzarollo Remo, Polacco Giuseppe e Ferrari Ruggero ed i Presidenti Piazzarollo Remo, Libardi Mario, Cetto Attilio, Goio Remo, Pasqualini Romano, Martinelli Marco, Nicoletti Giovanni, Conci Rodolfo, Dallagiacoma Giovanni, Toller Guido, Girardi Mario, Magnago Mario e Uez Umberto. L'Amministrazione comunale, rappresentata dall'Assessore alla cultura sig. Arturo Benedetti, ha voluto riconoscere alla SAT la gratitudine per la continuità nell'impegno ad essere da 60 anni società viva e



partecipe nella comunità di Levico, donando un'artistica targa, a ricordo dell'evento.

Il 50° anniversario della posa della Croce sul Pizzo è stata l'altra ricorrenza che abbiamo voluto ricordare perché allora, il 19 giugno del 1955, quando la SAT decise di collocare una Croce di ferro sulla sommità del Pizzo, tutta Levico venne e si sentì coinvolta nell'iniziativa. Le cronache del tempo parlano di circa 400 persone presenti; soci SAT guidati dal Presidente Remo Goio, il Sindaco Placido Moschen, l'Arciprete Mons. Giuseppe Biasiori, i volontari del Soccorso Alpino guidati da Bruno Garollo, il Coro "La Vetta" e molte altre persone che condividevano l'iniziativa e si riconoscevano negli ideali della SAT.

Il presidente
UMBERTO UEZ





L'assemblea del Gruppo Micologico

L'Assemblea ordinaria del Gruppo Micologico "B. Cetto", convocata presso l'Oratorio Parrocchiale la sera di venerdì 27 gennaio u. s., avrebbe certamente meritato una più nutrita partecipazione ma, malauguratamente, ha coinciso con la più imponente nevicata che da vent'anni a questa parte si sia verificata a Levico e nel Trentino. Onore al merito, dunque, ai pochi coraggiosi (tra i quali il Presidente del Consiglio comunale Luciano Lucchi e gli Assessori comunali Arturo Benedetti e Roberto Vettorazzi) che, sfidando la serata da lupi e le strade impraticabili, non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento. Un doveroso ringraziamento anche al Parroco, don Giulio, per la sua presenza e per aver concesso la sala.

Era, quella di quest'anno, un'assemblea particolarmente importante perché concludeva il 30° anno di attività del Gruppo Micologico e una annata favolosa per l'abbondanza di funghi come da anni non accadeva.

Con la sua relazione il Presidente del Gruppo, Pasquini, ha fatto un dettagliato resoconto di tutta l'attività svolta con le numerose manifestazioni organizzate, tutte gratificate da una consistente pre-



senza di soci ed appassionati (l'attività del Gruppo Micologico è aperta a tutti, soci e non soci!), dalla ormai tradizionale gita sociale di primavera (un gradito ritorno, quest'anno, alle isole dell'arcipelago toscano), alla mostra dei fiori di montagna, alle cinque mostre micologiche (a Vetriolo, Vezzena e Levico), alle varie uscite micologiche e naturalistiche durante le quali viene riservata particolare attenzione alla classificazione dei vari funghi raccolti. Tra le mostre micologiche organizzate da sottolineare il clamoroso successo di pubblico per quella allestita presso Villa Sissi nel parco in occasione della festa della zucca.

Grande soddisfazione ha destato il ritorno, dopo qualche anno, della micologia nella scuola elementare: è da lì che si deve iniziare per preparare le nuove leve che dovranno assicurare il futuro del nostro sodalizio. Un grazie sentito ai responsabili della scuola ed agli insegnanti coinvolti nell'iniziativa.

A conclusione di questa annata particolare, per celebrare il 30° anno di attività, una nutrita rappresentanza degli oltre cento soci "fedelissimi" (coloro, cioè,



che sono stati insigniti del "funghetto d'oro" per 20 anni di ininterrotta iscrizione al Gruppo) si è ritrovata per una giornata di festa, per ricordare con un po' di nostalgia i tanti momenti trascorsi assieme, accomunati dalla comune passione per la micologia.

Grandissima, come sempre, l'affluenza di pubblico alla "Strozegada de Santa Lùzia" giunta alla 27ª edizione. Nessuna notizia, per ora, dei palloncini lanciati quella sera con le letterine dalla piazza della Chiesa.

Parole di apprezzamento per l'attività del Gruppo sono state rivolte da Lucchi, Benedetti e Vettorazzi, i quali hanno portato il saluto del Sindaco impossibilitato ad intervenire ed hanno assicurato l'appoggio e la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

A seguire la relazione del Cassiere, Amos Cetto, che evidenzia la discreta situazione finanziaria del Gruppo malgrado la continua diminuzione dei contributi di Comune ed altri Enti, e del Segretario, Coli, che sottolinea la costante crescita del numero dei soci in questi 30 anni, tanto da raggiungere quest'anno quota 303, che fanno del Gruppo Micologico una delle più numerose Associazioni locali.

È seguita la presentazione del programma per il 2006 con l'illustrazione dell'attesa gita di primavera, programmata per il 6 e 7 maggio con meta le Isole Borromee (Lago Maggiore) e Lugano, poi a luglio la Mostra dei fiori di montagna, mostre micologiche a Vetriolo (7 agosto) ed a Levico (10-11 settembre), tre uscite micologiche (Val di Sole, zona di Marcesina e Vezzena) e la continuazione dell'apprezzato servizio estivo di informazione e consulenza presso la sede sociale.

Un programma, come al solito, intenso ed impegnativo che, si spera, possa essere favorito, come nel 2005, da una buona produzione di funghi.



Barco di Levico

La sala teatro parrocchiale di Barco era gremita come proprio nelle grandi occasioni in occasione della recente inaugurazione della rinnovata Scuola Materna del paese. Gente del posto soprattutto, tanti genitori dei 32 bambini che attualmente frequentano la Scuola dell'Infanzia ma anche mamme e papà di quegli 11 nuovi scolaretti, nati dal febbraio all'aprile 2003, che prossimamente entreranno in quelle aule. Nei primissimi posti c'erano le autorità: il sindaco di Levico Carlo Stefanelli, il suo vice Gianpiero Passamani, altri componenti di Giunta con Giuliano Baldessari presidente Scuole Materne della Provincia, il consigliere provinciale Giorgio Casagrande.

L'incontro ha avuto inizio con alcuni canti da parte dei bambini guidati dall'insegnante Cecilia Moschen, coadiuvata dalle colleghe Silvia, Annamaria, Elisa e Nadia. Quindi il presidente dell'Ente Gestore Paolo Andreatta, dopo aver portato il saluto a tutti gli intervenuti, ha fatto una cronistoria di questa importante istituzione per Barco, sottolineando i momenti più significativi dalla sua nascita avvenuta per volontà delle Suore dell'Ordine "del Santo Nome" nell'ormai lontano 1953. La rinno-



Il sindaco di Levico all'inaugurazione con vari membri di Giunta e Consiglieri. Accanto l'ex presidente Italo Lucca che per 25 anni ha sostenuto l'attività e la guida della Scuola Materna

vata Scuola Materna di Barco occupa ora ben 500 metri quadrati di superficie, distribuiti su due piani dell'edificio oratorio di proprietà della Parrocchia, mentre il costo complessivo, sostenuto completamente dalla Provincia Autonoma di Trento, è stato di 570 mila euro. Nelle due sezioni sono stati ricavati diversi locali: uno spazio d'accoglienza che durante la giornata rimane a disposizione dei bambini per lo svolgimento di alcune attività, due grandi aule entrambe con uscita diretta verso il parco giochi, uno spazio di intersezione utilizzabile anche come sala nanna, idonei servizi igienici per bambini e per il perso-

nale su ciascun piano ed altri locali ausiliari. L'ex presidente della Scuola Materna Italo Lucca che è stato il vero fondatore dell'Istituzione, nel suo intervento ha ricordato anche i sacerdoti don Chiocchetti e don Foresti che furono di particolare sostegno a questa importante istituzione per il paese. Al termine il parroco don Giorgio Goio ha benedetto l'ingresso dello stabile mentre le autorità hanno provveduto al taglio del nastro inaugurale. Un signorile rinfresco offerto a tutti gli intervenuti ha concluso questo importante momento.

MARIO PACHER

Levico: Comitato sostenitori tradizioni locali

L'attività del Comitato Tradizioni Locali è iniziata anche per l'anno in corso sotto i migliori auspici.

Infatti, la maccheronata del giovedì grasso con il carnevale per i bambini, svoltasi il 23 febbraio, grazie anche al tempo che ci ha donato una discreta giornata con ampi spazi di sole, si è concretizzata nel migliore dei modi e con ottimo successo.

Grossa affluenza di pubblico con consumo di ben 120 kg di maccheroni. Numerosa in particolare la presenza di bambini in maschera ad oltre 230 dei quali è

stato fatto omaggio di un grazioso portachiavi con gattino.

L'attività del Comitato proseguirà con la "Festa delle uova" in programma per sabato 15 aprile prossimo, vigilia di Pasqua.

La "Festa delle uova" già nella tradizione cittadina con svolgimento il giorno precedente o successivo alla Pasqua, è stata ripresa nell'anno 1996 da questo Comitato con modalità diverse. Da tale data, infatti, la festa ha costante svolgimento la vigilia di Pasqua sulla Piazza Venezia, assicurata da apposito capannone in caso di

cattivo tempo. Si basa essenzialmente su un favoloso "Vaso della Fortuna" con abbondanza di uova naturali e di cioccolato di vario tipo e grandezza.

A completamento della festa è a disposizione, gratuitamente per tutti, il piatto tipico della cucina povera di un tempo a base di radicchio di campo al conziero (denti de can) e uova sode, annaffiate da buon vino o altre bibite a gradimento.

Il Presidente del Comitato
SERGIO MOSCHEN

Levico Terme

Un nostro concittadino “comparsa al fronte”

Si sono concluse le prove per la realizzazione della fiction “La guerra sulle montagne”, ambientata nel periodo della “Grande Guerra”.

La fiction ha come interpreti l'affermata attrice Martina Stella e Daniele Liotti. Molte sono le comparse trentine che sono state scelte nelle diverse valli del Trentino, perché già conosciute su altri set invitate a presenziare per la prima volta.

Il nostro concittadino Ferruccio Galler, già partecipe di altri film e fiction

per diverse tv, interpreta, lui alpino doc, invece la parte di un fante, di un conduttore di salmerie in prima linea.

Le riprese sono state fatte presso il Centro Tecnofim a Rovereto per conto della Società Albatros; altre scene ed episodi sono stati registrati in altri paesi anche nel Veneto, lungo la allora caotica “rotta di Caporetto”.

Le prime scene di guerra sono invece state girate presso Castel Pietra nei pressi di Rovereto, ancora nel luglio 2005.



Ferruccio Galler “al fronte”

Gli “alberi” di Moratelli

Presso la sala del Consiglio comunale di Levico è stato presentato nei giorni scorsi il nuovo libro di Diego Moratelli “Alberi”. Una pubblicazione, la quarta in ordine di tempo, dopo “Camminando in silenzio” (2000), “Vicino a casa” (2001) e “Dolomitifjord” (2003).

La serata, voluta dalla Biblioteca comunale in collaborazione con la Sat di Levico, è stata introdotta dal presidente Sat Umberto Uez, che per primo si è complimentato per la nuova fatica di questo autore, dotato di incredibili capacità nel saper cogliere i momenti più affascinanti che il creato sa offrire. Anche l'assessore alla cultura Arturo Benedetti ha elogiato questa nuova opera. Quindi il prod. Franco Frisanco, docente presso l'Istituto Agrario di S. Michele, ha descritto, avvalendosi anche della proiezione di diapositive, le specie di piante che vivono nei nostri boschi, la loro diversità, richiamandosi spesso al contenuto del libro. L'autore ha quindi dato illustrazione di questa sua opera, sottolineando anche le inevitabili difficoltà trovate per scattare questa lunga serie di foto, tutte trentine. Il libro, stampato dalle Cierre Edizioni, si trova in tutte le migliori librerie del Trentino.

M. PACHER





Levico Terme

102 anni per l'ostetrica Agrippina

Con molta discrezione si è celebrato presso la RSA "Pierina Negriolli" di Levico Terme il 102esimo compleanno della cara "levatrice" AGRIPPINA MOSCHEN ved. BROSO.

C'erano molti amici, i parenti di Calceranica ed alcuni musicisti come Giovanni Vettorazzi e Ferruccio Galler.

Non mancavano certo i dolci ed i fiori a sottolineare che la nostra ultracentenaria era proprio da celebrare e onorare.

Attorno anche gli ospiti che si avvicinano alla bella età della signora Agrippina.

Le animatrici hanno preparato tutto per bene e la cerimonia ha così goduto

di un'atmosfera molto familiare. Le vecchie canzoni della Valsugana, del Trentino, della Moravia hanno dato un tono intimo alla festa... sì perché "la Gripina" è uno degli ultimi testimoni dei profughi levegani "For per le Austrie", in terra di Moravia all'epoca della Grande Guerra.

PER I 102 ANNI DELL'AGRIPPINA

Erelo bonora la matina o tardi la sera,
Quanti? Solo la "Gripina" la lo sa:
l'era i popi che i vegneva su sta tera
e che Ela, 'n ogni modo, la ha aiutà.

I pù tanti i arivava al mondo chi 'n paese
zerti, però, chi 'n la zona, nei paesi.
La "Gripina" la coreva, la saltava anca le zese,
per arivarghe 'n tempo coi so arnesi.

Tutti i ghe vol ben e i la stima;
i ga 'n bon ricordo adeso, e de stiani
- ei de 'n fondo al paese o ei de 'n zima -
eco perché ancoi i ghe fa tanti auguri
per i so 102 anni.

Anca se 102 no i è pochi
noi volen che la "Gripina"
la reste ancora chi;
ne piase saludarla
e dirghe ancor: "Bondì!"

*Bepi Polaco
Levico Terme*

V.V.F.F.:

Luca Paoli nominato vicecomandante

A Pergine si è tenuta l'annuale cerimonia, per la consegna dei riconoscimenti di anzianità ai Vigili del fuoco volontari del distretto. Si tratta dell'appuntamento che vede la consegna dei nastrini e delle medaglie per il servizio prestato. Quest'anno i volontari premiati sono 38 appartenenti ai 13 corpi compresi nel territorio distrettuale. La cerimonia



presenti i sindaci, i comandanti, i volontari premiati.

Fra i volontari è stato premiato per i suoi 20 anni di servizio volontario pure il capoplotone LUCA PAOLI.

Recentemente il sindaco dr. Carlo Stefanelli ha firmato la promozione e nomina del vigile LUCA PAOLI a vicecomandante dei V.V.F.F. di Levico Terme.

Bruno Slompo è neo “cavaliere ufficiale”

Il signor Bruno Slompo ha ricevuto in queste settimane, da parte del Commissario del Governo dr. Alberto De Muro, l'annuncio della sua nomina a “cavaliere ufficiale” con decreto del 27 dicembre 2005, del Capo dello Stato on S.E. on Carlo Azeglio Ciampi.

Il neo-cavaliere ufficiale ha condiviso la sua soddisfazione con gli Amici del Centro Studi “Chiarentana” e con altri suoi conoscenti dell'Arma Aeronautica, “rivisitando” il suo foglio matricolare. Il sig. Slompo ha avuto una vita movimentata: si è arruolato giovanissimo, ha frequentato la Scuola Specialistica dell'Aeronautica “Leonardo da Vinci” di Varese; ha partecipato a ricognizioni strategiche ed alle operazioni militari nel Mediterraneo, finché il suo aereo, su cui svolgeva le funzioni di motorista, venne abbattuto. Fu operaio specializzato alla “Capro-

ni” di Gardolo, dove strinse amicizie con molti lavoratori.

In questi anni ha meritato la cittadinanza onoraria della Città di Viterbo, dove conta numerose amicizie.

Il neo-cavaliere ufficiale è stato membro dei direttivi di alcune associazioni: Associazione Arma Aeronautica Trentina; del Circolo “ARCO-Bonsai Trentino” di cui ora è presidente onorario; fiduciario di zona dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra; per molti anni membro del Direttivo Ass. Pensionati ed Anziani di Levico Terme; membro del Direttivo Fenacom 50 & Più di Trento e del Direttivo della “Dante Alighieri” di Trento.

La sua nomina arriva a coronamento di una lunga attività di presenza, di animazione in diversi campi. Fino a poco tempo fa era pure guida alla chiesetta di San Biagio in Colle.



Con gli alunni a S. Biagio



Barco

La centenaria Ida Deipradi

Barco si sta affermando come centro di longevità con i suoi arzilli personaggi che la animano nei diversi settori: aggregazione, gruppi associativi, pensionati ed anziani, operatori nel settore agricolo...

Ora è la volta della signora IDA DEIPRADI, anni 100, compiuti nella prima quindicina di marzo 2006, presso la RSA "Pierina Negrioli", stretta d'attorno da parenti, nipoti e pronipoti.

La famiglia Deipradi "Taglianei" ha un proprio pedigree relativo alla bonomia ed accoglienza del patriarca di famiglia, che volle accogliere i soldatini italiani per sfamarli e rifocillarli presso il suo maso-casa isolato in fondo all'abitato di Barco. IDA è l'ultima rappresentante di una grande famiglia, che ha disseminato però una bella e composita quantità di nipoti e pronipoti in Trentino. La signora, che si fregia della "sciarpa d'onore"

di centenaria, può e potrebbe raccontare tutta la storia contadina e frazionale di Barco: dalla vita agricolo-pastorale dei primi del secolo scorso all'esodo in Moravia, alla vita in vari settori dei fratelli, alle trasformazioni della frazione, ai primi tentativi di consorzi agricoli, alla vita in Sella di Barco, al passaggio dei vari sacerdoti dalla curazia alla vera parrocchia... insomma "è un pezzo della storia di questa Frazione".

Scuola Materna anni 1920-25

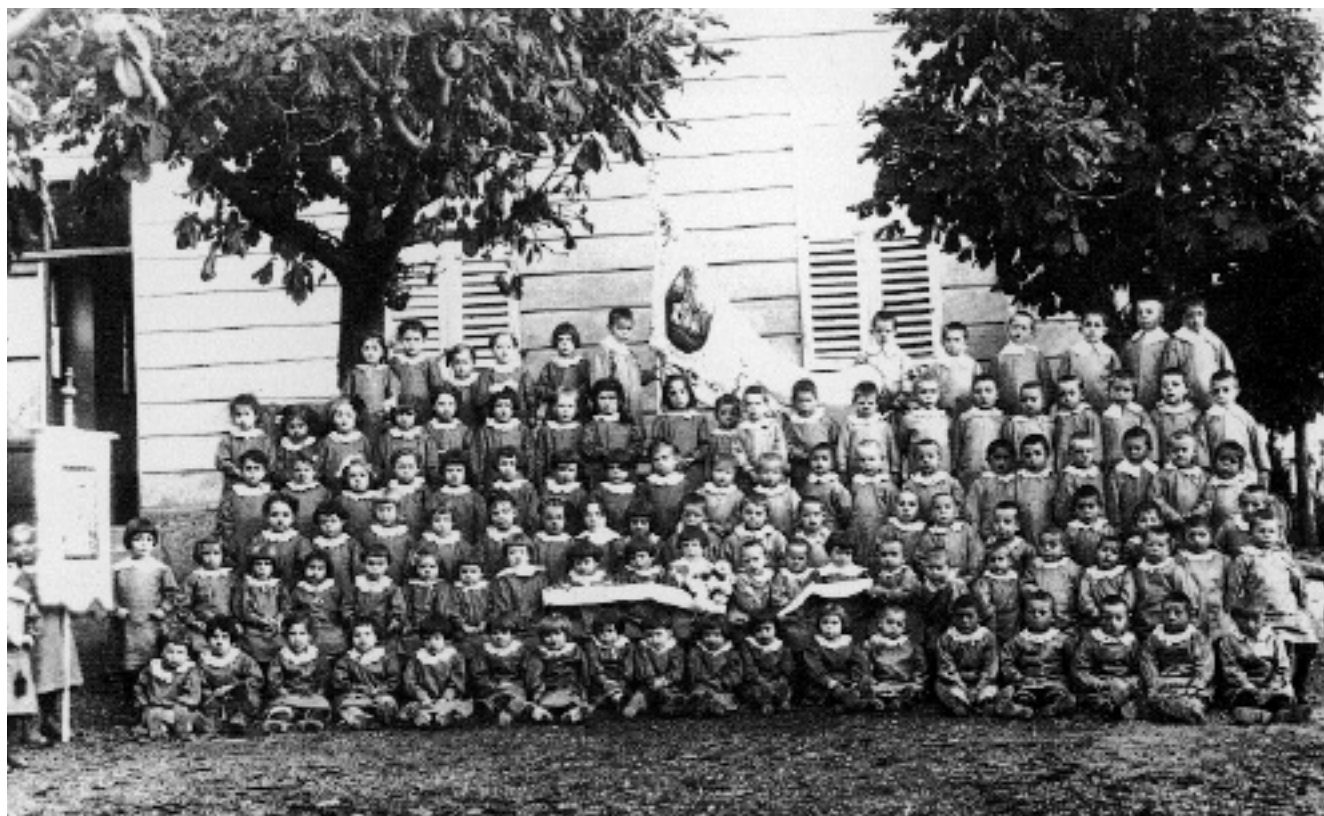
Vi riconoscete?

La signora Sofia Pieri Garbari, abitante a Bagni di Lucca, Via Marconi 14, ha inviato una foto che ritrae bambini all'asilo di Levico, dei primissimi anni '20.

Chiede se è possibile pubblicarla su "Levico Notizie" per poter poi incontrare a Levico persone che si fossero riconosciute fra i bambini della medesima («i è

ben vecioti oramai, ma magari qualcuno el gh'è!»).

Chi si riconosce può comunicarlo in Biblioteca.



Il Sindaco

Intervista al sindaco di Levico Terme

p. 3

Attività istituzionale

Il Presidente del Consiglio

p. 6

Commercio - Altinete

p. 7

È stata ottenuta la certificazione di qualità ambientale

p. 8

Lo stato dei lavori pubblici a Levico

p. 9

Nuovi sviluppi in area produttiva:

p. 10

“Zacconi - Campi Longhi” e zona “Borba”

Festa delle Associazioni per la solidarietà

p. 11

Lavori socialmente utili

p. 12

Colonia di Vezzena

p. 13

Iniziative per le politiche giovanili:

p. 13

video - Summer Festival - turismo giovanile

Emanazione odori intollerabili per la popolazione

p. 14

da parte dell'impianto di biocompostaggio in

Loc. Franzine di Levico Terme gestito, su

autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento, dalla ditta Trentino Recycling s.r.l.

Levico Terme, belle manifestazioni

p. 17

per “8 marzo e dintorni”

Mostra d'arte per la Festa della donna

p. 17

Levico Terme famiglia - scuola - comunità:

p. 18

incontro con l'ass. provinciale prof. Salvaterra

La Biblioteca Comunale

p. 20

Per non dimenticare: la Shoah e le Foibe

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Civica Margherita

p. 21

Gruppo Impegno per Levico

p. 21

Lista Progetto per Levico e frazioni

p. 22

Un centro per Levico

p. 22

Levico Progressista

p. 23

Le Consulte

Consulta di Campiello

p. 23

Enti

La qualità dell'acqua potabile di Levico Terme: Barco

p. 24

Notizie dal BIM Brenta: risparmio idrico e fotovoltaico

p. 25

Attività delle Associazioni

Coro Angeli Bianchi

p. 26

Ad Hausham: vacanze studio e mercatini

p. 26

Storia - principi - attività. Sezione femminile

p. 27

Croce Rossa Italiana di Levico - Borgo Valsugana

Tennis Levico... “Scuola Tennis Alta Valsugana”

p. 28

SAT Levico

p. 29

L'assemblea del Gruppo Micologico

p. 30

Barco di Levico

p. 31

Levico: Comitato sostenitori tradizioni locali

p. 31

Levico Terme - Un nostro concittadino “comparsa al fronte”

p. 32

Gli “alberi” di Moratelli

p. 32

Levico Terme - 102 anni per l'ostetrica Agrippina

p. 33

V.V.F.F.: Luca Paoli nominato vicecomandante

p. 33

Bruno Slompo è neo “cavaliere ufficiale”

p. 34

Scuola Materna anni 1920-25. Vi riconoscete?

p. 35



Levico Terme: alla Torricella sotto la nevicata, “by night”